



LEGAMBIENTE

RASSEGNA STAMPA genn-marzo

dal 01 gennaio 2024 al 29 marzo 2024

RASSEGNA STAMPA genn-marzo 2024₀₁₋₀₃₋₂₀₂₄

01/03/2024

CLEAN CITIES CAMPAIGN	la-notizia.net	1	La campagna Città2030 di Legambiente arriva a Latina <i>Redazione</i>	3
-----------------------	----------------	---	--	---

29/02/2024

CLEAN CITIES CAMPAIGN	ilfaroonline.it	1	"Ci siamo rotti... i polmoni": la campagna "Città2023" di Legambiente fa tappa a Latina <i>Redazione</i>	7
CLEAN CITIES CAMPAIGN	newtuscia.it	1	La campagna Città2030 di Legambiente arriva a Latina Newtuscia Italia <i>Serena Biancherini</i>	9
CLEAN CITIES CAMPAIGN	varesenews.it	1	Milano 12esima tappa della campagna itinerante "Città 2030" di Legambiente e Clean Cities Campaign <i>Ilaria Notari</i>	17

28/02/2024

CLEAN CITIES CAMPAIGN	ecodallecitta.it	1	Legambiente sulla campagna Città2030 a Roma: "Ancora troppe emissioni e centralità dell'auto" <i>Redazione</i>	22
-----------------------	------------------	---	---	----

27/02/2024

LEGAMBIENTE - STAMPA	VOCE DI CIVITAVECCHIA	8	A Roma arriva "Attaccati al Tram" campagna Città2030 di Legambiente <i>Redazione</i>	25
LIFE MODERN NEC	VOCE DI CIVITAVECCHIA	8	A Roma arriva "Attaccati al Tram" campagna Città2030 di Legambiente <i>Redazione</i>	27
CLEAN CITIES CAMPAIGN	agronline.it	1	Legambiente, tappa romana della campagna Città2030 Cronaca AGR <i>Agr - Www.agronline.it</i>	29
CLEAN CITIES CAMPAIGN	newtuscia.it	1	Tappa romana della campagna Città2030 di Legambiente Newtuscia Italia <i>Serena Biancherini</i>	31
CLEAN CITIES CAMPAIGN	teleambiente.it	1	Città 2030 di Legambiente fa tappa a Roma con l'iniziativa "Attaccati al Tram" Notizie da TeleAmbiente TV News <i>Redazione</i>	40
CLEAN CITIES CAMPAIGN	VOCE DI CIVITAVECCHIA	8	A Roma arriva "Attaccati al Tram" campagna Città2030 di Legambiente <i>Redazione</i>	43

10/02/2024

CLEAN CITIES CAMPAIGN	italia-informa.com	1	Legambiente: 18 città su 98 oltre i limiti giornalieri di PM10 <i>Redazione</i>	45
-----------------------	--------------------	---	--	----

09/02/2024

CLEAN CITIES CAMPAIGN	difesa popolo.it	1	Mal'Aria 2024, "se il 2030 fosse già qui, il 69% delle città risulterebbe fuorilegge per il Pm10" / Fatti / La Difesa del popolo - La Difesa del Popolo <i>Redazione</i>	50
CLEAN CITIES CAMPAIGN	ecodallecitta.it	1	Legambiente, Mal'Aria 2024: i nuovi dati sull'inquinamento atmosferico nelle città italiane <i>Redazione</i>	53

RASSEGNA STAMPA genn-marzo 2024₀₁₋₀₃₋₂₀₂₄

CLEAN CITIES CAMPAIGN	meteoweb.eu	1	Smog: fuorilegge 18 città nel 2023, le peggiori Frosinone e Torino <i>Filomena Fotia</i>	57
CLEAN CITIES CAMPAIGN	redattoresocial e.it	1	Mal'Aria 2024, "se il 2030 fosse già qui, il 69% delle città risulterebbe fuorilegge per il Pm10" <i>Redazione</i>	62
CLEAN CITIES CAMPAIGN	sestopotere.co m	1	Nel 2023, 18 città italiane su 98 hanno superato i limiti giornalieri di PM10. Report 'Mal aria' di Legambiente Sestopotere <i>Redazione</i>	66

LA NOTIZIA.net

HOME	MONDO	ITALIA	MARCHE E ABRUZZO	LAZIO	ARTE E CULTURA	BELLEZZA E SALUTE	SPORT	VIDEO	Q
LA VOCE DI TUTTI									

Home > Lazio > La campagna Città2030 di [legambiente](#) arriva a Latina

La campagna Città2030 di [legambiente](#) arriva a Latina



Redazione 29/02/2024 Lazio

legambiente: "A Latina politiche per la mobilità sostenibile paralizzate, anzi si vuol tornare pericolosamente indietro con la revoca della pedonalizzazione del centro"

Continua la campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento", l'iniziativa organizzata da [legambiente](#) nell'ambito della Clean Cities Campaign per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. La campagna arriva a Latina dove vengono presentati i dati sulla mobilità nel capoluogo pontino, dove, **entro il 2030 bisogna ridurre del 6% le concentrazioni di PM10 e del 3% quelle di NO2** secondo gli standard previsti dalla prossima direttiva europea sulla qualità dell'aria.



ARTICOLI RECENTI

- > La campagna Città2030 di [legambiente](#) arriva a Latina
- > Rieti nell'ex Chiesa San Giorgio l'Operetta è servita lo spettacolo "La vedova...quasi allegra", un viaggio tra comicità e sentimento nell'era della Belle Époque
- > Florovivaismo: Cia-Agricoltori Italiani, bene via libera della Camera al Ddl. Serve nuovo slancio
- > Ripristino natura, Coldiretti: Aumenta la burocrazia e diminuisce la produzione agricola

Sostieni
LA NOTIZIA.net
Sostieni
l'informazione
con la tua donazione

IBAN
IT59 084 74 24 4000 0000 0003 480

ASSOCIAZIONE CULTURALE
LA NUOVA ITALIA

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

La campagna Città2030 di Legambiente-LATINA

Il tasso motorizzazione è tra i peggiori tra i capoluoghi italiani, con ben **70 auto ogni 100 abitanti** (l'obiettivo al 2030 è scendere a meno di 35); il numero degli incidenti gravi conseguente al gran numero di automobili, è di **5,6 abitanti coinvolti nei sinistri ogni 1.000** e secondo il Piano Nazionale di Sicurezza Stradale va ridotto del 50%. La **presenza di trasporto pubblico è scarsa** e legata a pochissime linee urbane e fa il paio con l'elevato tasso di motorizzazione, a riprova della centralità dell'auto privata nelle scelte di mobilità nel capoluogo pontino; **non esiste a Latina oggi alcuna offerta di sharing mobility**, invece di essere incrementati e rafforzati, sono invece spariti anche i due servizi di monopattini e auto elettriche attivi fino a pochi mesi fa. **Non ci sono progressi nell'aumento del numero di km ciclabili, solo 30**, su un obiettivo di 100 entro il 2030 in un contesto orografico e urbanistico potenzialmente perfetto alla bici, e **le strade con limite a 30 km/h sono solo 4,2**, un nonnulla rispetto ai 300 km a velocità limitata necessari.

"A Latina le politiche per la mobilità sostenibile sono paralizzate, nonostante un contesto urbanistico che sarebbe ideale per lo spostamento in bici e per la diffusione di una diffusa rete di TPL a interconnettere il territorio – dichiarano **Roberto Scacchi** presidente di **Legambiente** Lazio e responsabile nazionale mobilità e **Angela Verrengia** neo-presidente del Circolo **Legambiente** di Latina -, anzi si vuol tornare pericolosamente indietro con la revoca della pedonalizzazione del centro, contro la quale ci opponiamo con fermezza, chiedendo all'amministrazione di fermare questo passo indietro antistorico, anti-ambientale e che non ha un senso di fronte alle sfide di contrasto ai mutamenti climatici, generazione di green economy e miglioramento della qualità della vita".

Di recente infatti è arrivata la revoca dell'assetto di area pedonale nel centro della città che è tornata ad essere soggetta al regime di ZTL, con limitazioni orarie. "Riportare le auto in un'area centrale è una misura di vero e proprio down-grade rispetto alla pedonalizzazione; non solo perché non prevede un divieto mirato ai veicoli maggiormente inquinanti, ma anche perché impedisce la trasformazione dello spazio urbano interessato dalla pedonalizzazione in favore dei pedoni – **commenta Simone Nuglio, responsabile della Campagna Città30 di Legambiente** -. Una trasformazione che, ovunque elaborata, contribuisce alla riduzione del traffico, dell'inquinamento e genera valore aggiunto per le attività commerciali".

Città2030 di Legambiente è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Le attività di **Legambiente** dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma, nell'ambito del progetto **LIFE MODERN NEC**. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10:00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.

Il racconto della campagna e la petizione. È possibile [seguire tutte le tappe di Città2030](#) sulle pagine [Facebook](#), [Instagram](#) **Legambiente** Lab e [Twitter GreenMobility](#). **Legambiente** lancia anche per quest'anno la petizione on line "[Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!](#)" con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada. **Firmala anche tu >> <https://attivati.legambiente.it/malaria>**

La [Notizia.net](#) è un quotidiano di informazione libera, imparziale ed indipendente che la

nostra Redazione realizza senza condizionamenti di alcun tipo perché editore della testata è l'Associazione culturale "La Nuova Italia", che opera senza fini di lucro con l'unico obiettivo della promozione della nostra Nazione, sostenuta dall'attenzione con cui ci seguono i nostri affezionati lettori, che ringraziamo di cuore per la loro vicinanza. La Notizia.net è il giornale online con notizie di attualità, cronaca, politica, bellezza, salute, cultura e sport. Il direttore della testata giornalistica è Lucia Mosca.

Correlati

Aria Pulita a Macerata, meno nelle altre città. Il report di Legambiente Marche
06/10/2020
in "Marche"

LBC replica ad Azione: "Giudizio acritico. Latina è salita di due posizioni"
11/11/2020
in "Lazio"

WWF e Legambiente: progetto Salvafratino Abruzzo a Pineto
05/05/2022
in "Abruzzo"

Angela Verrengia neo-presidente del Circolo Legambiente di Latina Legambiente
Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio

Rieti nell'ex Chiesa San Giorgio
l'Operetta è servita lo spettacolo "La vedova...quasi allegra", un viaggio tra comicità e sentimento nell'era della Belle Époque

LEGGI ANCHE



Incidente a Roma, Santori: "Stop gare velocità in auto"



Roma, SENZA ROSSETTO: il tour del film di ricerca sull'immaginario femminile alla vigilia del voto del '46



LBC al Pride, Ortu La Barbera: "Presenti ieri come nel 2016"

LA NOTIZIA.net

LA NOTIZIA

Testata Giornalistica La Notizia.net
Iscrizione Registro della Stampa presso il Tribunale di Ascoli Piceno al n. 534 del 9 Maggio 2017.

CONTATTI

Associazione La Nuova Italia
Via Roma, 18
63074 San Benedetto del Tronto (AP)

Tel: 346.366.11.80

Direttore responsabile Lucia Mosca

Email: info@la-notizia.net

© Copyright La Notizia.net

P.IVA 02307390449

Vietata la riproduzione anche parziale del sito. Tutti i diritti sono riservati esclusivamente alla testata giornalistica LA-NOTIZIA.NET

[Privacy Policy](#)[Cookie Policy](#)[Policy Editoriale](#)[Codice di Condotta](#)[Contatti](#)

IL FARO

Quotidiano telematico del mediterraneo



Segui su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

LA CAMPAGNA



“Ci siamo rotti... i polmoni”: la campagna “Città2023” di Legambiente fa tappa a Latina

Il report: il capoluogo pontino con 70 auto ogni 100 abitanti ha uno tra i tassi di motorizzazione peggiori tra i capoluoghi italiani

Comunicato Stampa - 28 Febbraio 2024 - 18:31 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 2 min

Più informazioni su

[ambiente](#) [inquinamento](#) [roberto sacchi](#) [simone nuglio](#) [latina](#)



Latina, 28 febbraio 2024 – Continua la campagna itinerante “Città2030: le città e la sfida del cambiamento” ([leggi qui](#)), l’iniziativa organizzata da Legambiente nell’ambito della Clean Cities Campaign per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. La campagna arriva a Latina dove vengono presentati i dati sulla mobilità nel capoluogo pontino, dove, entro il 2030 bisogna ridurre del 6% le concentrazioni di PM10 e del 3% quelle di NO2 secondo gli standard previsti dalla prossima direttiva europea sulla qualità dell’aria.

Il tasso motorizzazione è tra i peggiori tra i capoluoghi italiani, con ben 70 auto ogni 100 abitanti (l’obiettivo al 2030 è scendere a meno di 35); il numero degli incidenti gravi conseguente al gran numero di automobili, è di 5,6 abitanti coinvolti nei sinistri ogni 1.000 e secondo il Piano Nazionale di Sicurezza Stradale va ridotto del 50%. La presenza di trasporto pubblico è

ILFAROMETEO

Previsioni

Roma



19°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



Meteo mercoledì, ancora maltempo in Italia **previsioni**

[Commenta](#)

ILFAROLETTERE

Tutte le lettere



Fiumicino, “Via Settepagi è un pericoloso percorso ad ostacoli”: la denuncia di un residente



Fiumicino, proiezione del balletto “Giselle”: “Un evento passato inosservato”



Santa Marinella e Civitavecchia sotto attacco ambientale: discariche abusive e minacce di morte

INVIA UNA LETTERA

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158690874

scarsa e legata a pochissime linee urbane e fa il paio con l'elevato tasso di motorizzazione, a riprova della centralità dell'auto privata nelle scelte di mobilità nel capoluogo pontino; non esiste a Latina oggi alcuna offerta di sharing mobility, invece di essere incrementati e rafforzati, sono invece spariti anche i due servizi di monopattini e auto elettriche attivi fino a pochi mesi fa. Non ci sono progressi nell'aumento del numero di km ciclabili, solo 30, su un obiettivo di 100 entro il 2030 in un contesto orografico e urbanistico potenzialmente perfetto alla bici, e le strade con limite a 30 km/h sono solo 4,2, un nonnulla rispetto ai 300 km a velocità limitata necessari.

“A Latina le politiche per la mobilità sostenibile sono paralizzate, nonostante un contesto urbanistico che sarebbe ideale per lo spostamento in bici e per la diffusione di una diffusa rete di TPL a interconnettere il territorio – dichiarano Roberto Sacchi presidente di **Legambiente Lazio** e responsabile nazionale mobilità e Angela Verrengia neo-presidente del Circolo **Legambiente** di Latina -, anzi si vuol tornare pericolosamente indietro con la revoca della pedonalizzazione del centro, contro la quale ci opponiamo con fermezza, chiedendo all'amministrazione di fermare questo passo indietro antistorico, anti-ambientale e che non ha un senso di fronte alle sfide di contrasto ai mutamenti climatici, generazione di green economy e miglioramento della qualità della vita”.

Di recente infatti è arrivata la revoca dell'assetto di area pedonale nel centro della città che è tornata ad essere soggetta al regime di ZTL, con limitazioni orarie. “Ripartire le auto in un'area centrale è una misura di vero e proprio down-grade rispetto alla pedonalizzazione; non solo perché non prevede un divieto mirato ai veicoli maggiormente inquinanti, ma anche perché impedisce la trasformazione dello spazio urbano interessato dalla pedonalizzazione in favore dei pedoni – commenta **Simone Nuglio**, responsabile della Campagna Città30 di **Legambiente** -. Una trasformazione che, ovunque elaborata, contribuisce alla riduzione del traffico, dell'inquinamento e genera valore aggiunto per le attività commerciali”.

Città2030 di **Legambiente** è un percorso **attraverso 18 capoluoghi italiani**, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Le attività di **Legambiente** dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma, nell'ambito del progetto LIFE MODERn NEC. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10:00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.

[Clicca qui per leggere il report completo](#)

Più informazioni
su

 ambiente  inquinamento  roberto sacchi  simone nuglio  latina

ALTRE NOTIZIE DI LATINA



L'EVENTO
Mediolanum Padel Cup 2024 a Venezia: in gara anche Erika Zanchetta, di Latina



IL FATTO
Blitz dei Nas nelle case di riposo di Latina: carenze igienico-sanitarie e maxi multe



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-15868274

della pedonalizzazione del centro

NewTuscia - LATINA - Continua la campagna liberante "Città 2030: le città e la sfida del cambiamento", iniziativa organizzata da [Legambiente](#) nell'ambito della Clean Cities Campaign per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. La campagna arriva a Latina dove vengono presentati i dati sulla mobilità nel capoluogo pontino, dove, entro il 2030 bisogna ridurre del 60% le concentrazioni di PM10 e del 30% quelle di NO2 secondo gli standard previsti dalla prossima direttiva europea sulla qualità dell'aria.

Il tasso di motorizzazione è tra i peggiori tra i capoluoghi italiani, con ben 70 auto ogni 100 abitanti (l'obiettivo al 2030 è scendere a meno di 35). Il numero degli incidenti gravi conseguente al gran numero di automobili è di 5,4 abitanti coinvolti nei sinistri ogni 1.000 e secondo il Piano Nazionale di Sicurezza Stradale va ridotto del 50%. La presenza di trasporto pubblico è scarsa e legata a pochissime linee urbane e fa il paio con l'elevato tasso di motorizzazione, a riprova della centralità dell'auto privata nelle scelte di mobilità nel capoluogo pontino: non esiste a Latina oggi alcuna offerta di sharing mobility, invece di essere incrementati e rafforzati, sono invece spariti anche i due servizi di monopattini e auto elettriche attivi fino a pochi mesi fa. Non ci sono progressi nell'aumento del numero di km ciclabili, solo 30, su un obiettivo di 100 entro il 2030 in un contesto geografico e urbanistico potenzialmente perfetto alla bici, e le strade con limite a 30 kmh sono solo 4,2, un nulla rispetto ai 300 km a velocità limitata necessari.

"A Latina le politiche per la mobilità sostenibile sono paralizzate, nonostante un contesto urbanistico che sarebbe ideale per lo spostamento in bici e per la diffusione di una diffusa rete di TPL a interconnettere il territorio - dichiarano Roberto Scacchi presidente di [Legambiente](#) Lazio e responsabile nazionale mobilità e Angela Verriglia neo presidente del Circolo [Legambiente](#) di Latina -, anzi si vuol tornare pericolosamente indietro con la revoca della pedonalizzazione del centro, contro la quale ci opponiamo con fermezza, chiedendo all'amministrazione di fermare questo passo indietro antistorico, anti-ambientale e che non ha un senso di fronte alle sfide di contrasto ai mutamenti climatici, generazione di green economy e miglioramento della qualità della vita".

Di recente infatti è arrivata la revoca dell'assetto di area pedonale nel centro della città che è tornata ad essere soggetta al regime di ZTL, con limitazioni orarie. "Ritornare le auto in un'area centrale è una misura di vero e proprio down grade rispetto alla pedonalizzazione: non solo perché non prevede un divieto mirato ai veicoli maggiormente inquinanti, ma anche perché impedisce la trasformazione dello spazio urbano interessato dalla pedonalizzazione in favore del pedonamento. Simone Niglio, responsabile della Campagna Città 2030 di [Legambiente](#). Una trasformazione che, ovunque elaborata, contribuisce alla riduzione del traffico, dell'inquinamento e genera valore aggiunto per le attività commerciali".

Città2030 di [Legambiente](#) è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Le attività di [Legambiente](#), dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma, nell'ambito del progetto LIFE MODERN NEC. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10.00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.

Il racconto della campagna e la petizione. È possibile seguire tutte le tappe di Città2030 sulle pagine Facebook, Instagram [Legambiente](#) Lab e Twitter GreenMobility. [Legambiente](#) lancia anche per quest'anno la petizione on line "Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog" con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada. Firmala anche tu -> <https://atavati.legambiente.it/malaria>

[Legambiente](#) Lazio

Post Views: 103

CONDIVIDERE:



VALUTARE:



PRECEDENTE

PROSSIMO

Allerta gialla oggi su Toscana e Lazio

Transizione energetica: domani secondo tavolo di progettazione a Rieti per costituire e consolidare le CER

CIRCA L'AUTORE

Serena Biancherini

POST CORRELATI



Adozione del cuore:
Flamma, tipo pastore tedesco abbandonata 8 mesi fa

29 Marzo 2023



Più forze dell'ordine a Roma e provincia: Rocca e Regimenti plaudono Piantadosi

19 Gennaio 2024

Tre nuovi casi positivi di Covid-19 nella Toscana: 1 a Bassano Romano, 1 a Montefiascone e 1 a Ronciglione

13 Aprile 2020

Maltempo: Regione, allerta meteo da primo mattino domani e per 24 ore

11 Aprile 2013



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-15868274



RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA

DIGITALIZZA LA TUA AZIENDA

SOCIAL MEDIA MARKETING
CAMPAGNE GOOGLE META
MAIL/SMS MARKETING

SEO
SITI WEB - E-COMMERCE
E MOLTO ALTRO

www.digymarketing.it 393-2349672

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

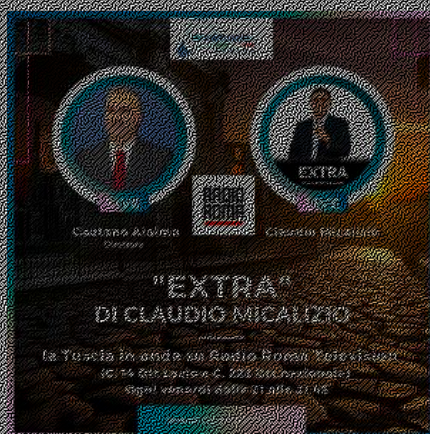
SPIDER-FIVE-158682274



ARCHIVIO INTERVISTE



LUCE NUOVA SUI FATTI APPROFONDIMENTO



RADIO

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-15868274

ROMA

CANALE 14

www.radioroma.it



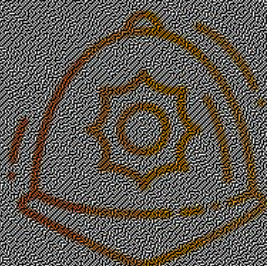
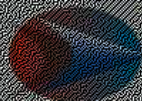
ANCE | VITERBO

UNINDUSTRIA

UNIONE DESI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA - 1993/2001 - 1994/2002



CONFIMPRESE ITALIA



SICUREZZA
LAVORO



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-15868274

newtuscia
ITALIA

LUCE NUOVA SUI FATTI!

SCOPRI DI PIÙ

LA REDAZIONE

- Direttore
- Vice Direttore
- Redattore Capo
- Responsabile Sport
- Fotografo
- Redazione
- Resp. NewTuscia Toscana
- Resp. NewTuscia Umbria
- Gaetano
- Stefano
- Serena
- Maurizio
- Marino
- Diletta
- Barbara
- Riccardo

©2024 NewTuscia Italia

Sito realizzato da Digitalizza la tua attività

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158682274

VN | Busto Arsizio/Altomilanese

MILANO

Milano 12esima tappa della campagna itinerante "Città 2030" di Legambiente e Clean Cities Campaign

Trofeo Tartaruga 2024: vince la bicicletta muscolare, ultima l'automobile a 30 Km/h. Legambiente: "La sicurezza stradale e l'efficienza delle città si realizzano condividendo la strada, non polarizzando il traffico su una sola modalità"

legambiente milano



E' all'insegna della pioggia che si è tenuta l'edizione 2024 del Trofeo Tartaruga di **Legambiente Lombardia**, una condizione meteorologica interessante per i riflessi sulla mobilità in ambiente urbano. I partecipanti si sono sfidati su una distanza variabile dai 7 agli 8 Km., a seconda dell'itinerario scelto per arrivare nella sede di Cascina Nascosta dall'ufficio regionale di **Legambiente** a Turro, rispettando tutte le prescrizioni del Codice della Strada.

Da oltre vent'anni noi di VareseNews facciamo informazione mettendo al centro le persone e dando voce a tutti.

Vogliamo farlo ancora di più. Con te.

Abbonati

Silvia Valenti, giornalista, ha moderato la diretta streaming con **Federico Del Prete**, responsabile mobilità e spazio pubblico, **Legambiente Lombardia**, interagendo con i partecipanti collegati durante il percorso.

Vince l'edizione 2024 la bicicletta muscolare (Damiano Di Simine, responsabile scientifico **Legambiente Lombardia**) **arrivata dopo 25'**; secondo a 38' il trasporto collettivo (Arianna Censi, assessora alla mobilità, Comune di Milano); terza a 42' la e-bike (con Ilaria Fiorillo, Milano in Bicicletta), quarto il monopattino elettrico con 47' (Nour El Kholy, Regional Communication Manager South and East, Dott), quinta l'automobile max 50 Km/h (Marco Mazzei, Gruppo consiliare Beppe Sala Sindaco) con 52' e ultima a 58' l'automobile a 30 Km/h con la presidente di **Legambiente Lombardia**, Barbara Meggetto.

Determinante per l'ordine di arrivo sono state le condizioni meteo (pioggia), che hanno imposto uno stile di guida più attento per le due ruote e penalizzato ulteriormente le quattro, con tempi in generale più lunghi rispetto alla edizione 2023. A differenza dello scorso anno è stata inoltre aggiunta la bicicletta

muscolare, che si conferma il veicolo più veloce ed efficiente in ogni condizione, entro i dieci Km. di percorrenza.

Trofeo Tartaruga 2024 è stato possibile grazie alla partnership con Dott (e-bike e e-scooter sharing) e con Zity (e-car sharing). «**Trofeo Tartaruga è un confronto tra le diverse modalità di spostamento in ambiente urbano**, utile per ampliare la riflessione sulle modalità di trasporto più

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Varese** - Cinque giorni di inverno "vero", quaranta centimetri di neve al Campo dei Fiori
- » **Varese** - Arriva a Varese la Tariffa Puntuale: sarà introdotta a partire da gennaio 2025
- » **Economia** - "Da 22 anni scelgo di restare in Whirlpool"
- » **Azzate** - "Siamo i carabinieri, venga subito in caserma": fallisce il tentativo di truffa ad Azzate
- » **Lago Maggiore** - Scoperte 100 strutture abusive in un campeggio sul Lago Maggiore

GALLERIE FOTOGRAFICHE



efficienti e sostenibili in città – spiega **Federico Del Prete, responsabile mobilità e spazio pubblico di Legambiente Lombardia** -. Questa edizione arriva il giorno dopo la sentenza del Consiglio di Stato che accoglie il ricorso del Comune di Milano contro la cancellazione TAR della delibera sui sensori ai mezzi pesanti: un passo avanti per la promozione della mobilità ciclistica e per la sicurezza stradale più in generale, restituendo dignità ai conducenti professionali e certificati e tranquillità e consapevolezza ai cittadini. Il segnale più importante deve adesso arrivare dal governo, con una revisione del Codice della Strada non ideologica, ma funzionale alla sicurezza dei cittadini e alla transizione ecologica».

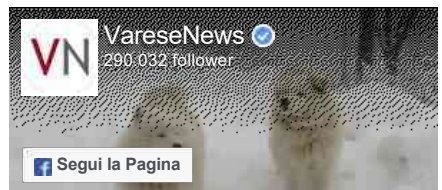
Città2030: la campagna

Le città occupano il **4% della superficie Europea**, ospitano il **75% dei suoi abitanti** e sono responsabili di oltre il **70% delle emissioni complessive di CO2**. Entro il 2030 i Paesi dell'Unione dovranno trasformare le città e migliorare la qualità della vita di chi le abita, così come previsto dal pacchetto di riforme e regolamenti 'Fitfor55', ovvero **l'obiettivo di riduzione del -55% delle emissioni climalteranti al 2030**. La **campagna itinerante Città2030**, nell'ambito della Clean Cities Campaign, una coalizione europea di ONG e organizzazioni della società civile di cui **Legambiente** fa parte, vuole fare il punto sul percorso che i principali capoluoghi italiani dovranno intraprendere per arrivare pronti alle scadenze del 2030.

A Milano il tasso di motorizzazione ha ricominciato a salire (var. 2021-2022 +2,7%, da 494 a 501 automobili ogni 1000 abitanti, dati ISFORT su base ACI/ISTAT), dopo anni di una fluttuazione sostanzialmente negativa. Nonostante le politiche a sostegno della mobilità sostenibile (Area b e C, TPL, sharing, pedonalità, ciclabilità) Milano conferma quindi una inequivocabile polarizzazione sulla motorizzazione privata, offrendo così un confronto impietoso con altre capitali europee, che viaggiano decisamente al di sotto delle due persone per ogni automobile: Barcellona 360, Berlino 330, Londra 300, Copenhagen 290, Parigi 250.

Le attività di **Legambiente** dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico proseguiranno anche **sabato 2 marzo, a Milano, nell'ambito del progetto LIFE MODERN NEC**. L'appuntamento è in **Via Vida, alle ore 14:00** con la simulazione di una maratona ai tempi del picco di inquinamento atmosferico in cui i partecipanti si ossigenano facendo scorta di aria pulita contenuta in lattine che verranno distribuite insieme al materiale informativo e gadget sulla qualità dell'aria.

Comunità	INVIA un contributo
Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite



Ricordiamo i nostri cari

Fargetta Francesca in Ruscica - Annuncio funebre
Gino Giacomelli - Annuncio funebre
CATALDA (DINA) ALU' ved. CURATOLO - Annuncio funebre
MARIANGELO GALLETTI - Annuncio funebre
Luigi (Gino) Bertussi - Annuncio funebre
Giuseppina Moro ved. Bertoni - Annuncio funebre
Guido Francese - Annuncio funebre
Maria Brutti ved. Donini - Annuncio funebre
Partecipazione Maria Bugnoni vedova Speltoni
Partecipazione Sergio SMERIGLIO Cuasso al Mon
Partecipazione Giordano Petringa Induno Olona
Partecipazione Alessandro Rigamonti Cunardo

Il racconto della campagna e la petizione

È possibile seguire tutte le tappe di Città2030 sulle pagine Facebook, Instagram [Legambiente](#) Lab e Twitter GreenMobility. [Legambiente](#) lancia anche per quest'anno la petizione on line "Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!" con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada. Per visionare la petizione, [clicca qui](#)



Redazione VareseNews
 redazione@varesenews.it

Noi della redazione di VareseNews crediamo che una buona informazione contribuisca a migliorare la vita di tutti. Ogni giorno lavoriamo cercando di stimolare curiosità e spirito critico.

[Abbonati a VareseNews](#)

Publicato il 28 Febbraio 2024

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO [legambiente](#)

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI MILANO



MILANO
Milano 12esima tappa della campagna itinerante "Città 2030" di [Legambiente](#) e Clean Cities Campaign



MILANO
Bambino di 8 anni inala un pezzo di matita: intervento salvavita al Policlinico di Milano



MILANO
Torna Radio Italia Live, il concerto in piazza Duomo a Milano



MILANO
Trenord segnala la truffa del concorso che mette in premio tessere "lo viaggio"

DALLA HOME



VARESE
Ciclista investito sulla provinciale del lago a Calcinatè del Pesce



CAIRATE
Arresti per l'omicidio a Cairate di Andrea Bossi, in manette due giovani di 20 e 21 anni



CALCIO - LIVE
Coppa Italia Serie D, Varesina - Follonica Gavarrano in diretta 0-0



BASKET
Openjobmetis, si ferma per infortunio Matteo Librizzi

LA COMMUNITY DI VARESENEWS

Accedi [Invia contributo](#) [Newsletter](#)

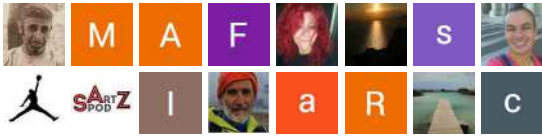
Loro ne fanno già parte



Ultimi commenti

Damiano Franzetti su Cos'è e a cosa serve VSE, il soggetto che avrà il 45% della Pallacanestro Varese

Andy181 su Cos'è e a cosa serve VSE, il soggetto che avrà il 45% della Pallacanestro Varese



LockBit3 su Scacco matto alla più grande gang di attacchi informatici
GianniToronto su Scacco matto alla più grande gang di attacchi informatici
italo su "Increduli e preoccupati per come sono stati trattati i giovani"



Lettere al direttore



Foto dei lettori



Matrimoni



In Viaggio



Auguri



Nascite



Animali



Sguardi quotidiani

SEGNALA ERRORE

Tipo di problema

Seleziona

Descrizione

Email

Nome

Invia

VareseNews



Registrati



Redazione



Invia contributo



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Società



Pubblicità

NEWS

Prima Pagina
 Italia/Mondo
 Lombardia
 Canton Ticino
 Varese Laghi
 Gallarate Malpensa
 Busto Arsizio/Alto Mil.
 Saronno Tradate
 Tutti i comuni
 +VareseNews

CANALI

Cinema
 Sport
 Economia
 Lavoro
 Cultura
 Tempo libero
 Politica
 Scuola
 Università
 Bambini
 Salute
 Scienza e Tecnologia
 Turismo
 Life
 Econews
 Articoli Necrologie

MULTIMEDIA

Gallerie Fotografiche
 Web TV
 Live
 Foto del Giorno

COMUNITÀ

Home
 Eventi
 Lettere al Direttore
 Sondaggi
 Animali
 Nascite
 Foto dei lettori
 Auguri
 In viaggio
 Matrimoni
 Necrologie
 Gli Abbonati

BLOG

La blogosfera di Varese
 Varese Politica

UTILITÀ

Archivio
 Tag
 News24
 Articoli più letti

RUBRICHE

Opinioni
 La vignetta
 Gli Speciali
 Notizie Sponsorizzate

Copyright © 2000 - 2024 VareseNews.it. Tutti i diritti riservati
 VareseNews è un marchio di Varese web srl.P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)
 Tel. +39.0332.873094 / 873168
 Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli
 Impostazioni Cookie - Informativa Cookie - Informativa Privacy





ARIA ▾ CIBO CLIMA ▾ ECONOMIA CIRCOLARE ▾ MOBILITÀ SOSTENIBILITÀ PROGETTI ▾ 🔍

COLLABORAZIONI

 Home > Mobilità > [Legambiente](#) sulla campagna Città2030 a Roma: "Ancora troppe emissioni e centralità dell'auto"

[Legambiente](#) sulla campagna Città2030 a Roma: "Ancora troppe emissioni e centralità dell'auto"

Dopo la giornata romana della campagna itinerante di [Legambiente](#) e Clean Cities "Città2030: le città e la sfida del cambiamento" che promuove una mobilità sostenibile a zero emissioni, [Legambiente](#) Lazio ha fatto il punto sulla situazione nella Capitale: "Per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica ridurre del 37% la presenza di NO2 media in atmosfera, del 21% delle PM2,5 e del 17% delle PM10. Troppo alto il tasso di motorizzazione (64 auto ogni 100) che va ridotto di oltre il 45% e di oltre il 67% quello di incidentalità. Lontano l'obiettivo dei 1.000 km ciclopedonali, con soli 320 km attuali. Solo il 35% del TPL è elettrico. Aumentare la sharing mobility fino a 30 mezzi ogni 1.000 (ora è di 10 mezzi ogni 1.000)"

 Da **Redazione** - 27 Febbraio 2024

 Credit foto: [Legambiente](#) Lazio

Lunedì 26 febbraio si è tenuta la **Tappa romana della campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento" di Legambiente e Clean Cities Campaign che ha l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile a zero emissioni**. Come spiega Legambiente Lazio: "In occasione della tappa romana, l'associazione con Agenzia per la Mobilità, Università La Sapienza, Metrovia, Per Roma e ORT ha **presentato i risultati del Tavolo di Consultazione sul Tram Termini-Vaticano-Aurelio appena concluso, con l'appuntamento "Attaccati al Tram – la TVA e gli altri tram nel futuro della Capitale"**.

"**Città2030 – ricorda Legambiente – è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure**. Dopo Roma, appuntamento per la prossima tappa nel Lazio è a Latina il 28/02. Le attività di Legambiente dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma nell'ambito del progetto LIFE MODERN NEC. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10:00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria".

"Durante l'appuntamento l'associazione del cigno verde – continua Legambiente – ha presentato i dati della scheda Roma2030, informando che **per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica, la Capitale deve ridurre del 37% la presenza di NO2 media in atmosfera, del 21% delle PM2,5 e del 17% delle PM10. L'altissimo tasso di motorizzazione romano con 64 auto ogni 100. Per rientrare nei parametri 2030 va ridotto di oltre il 45% e di oltre il 67% quello di incidentalità**. Lontano l'obiettivo dei 1.000 km ciclopedonali, con soli 320 km attuali. La flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) è solo al 35% di elettrificazione totale, principalmente legata alle metropolitane e ai pochi tram romani. Anche l'obiettivo di aumentare la sharing mobility fino a 30 mezzi ogni 1.000 abitanti è ancora lontano, attualmente fermanosi a soli 10 mezzi".

"**Il Tram TVA è un pilastro tra i cantieri della transizione ecologica di Roma** – ha commentato Roberto Scacchi di Legambiente Lazio – in grado di trasformare positivamente la mobilità nel cuore della capitale. Il percorso di condivisione che per un mese ha coinvolto la cittadinanza attiva, l'associazionismo e gli stakeholder della mobilità urbana, ha reso il progetto ancor più bello e ricco di soluzioni tecnico-culturali migliorative. Ora, con tempi certi e determinazione, andranno accompagnati i cantieri per generare questo e tutti i progetti di nuovi tram, metro, ciclabilità, pedonalizzazioni, fascia verde, congestion charge, migliorando la qualità della vita e dell'ambiente di fronte al gap con le altre città europee e di fronte all'obiettivo di neutralità climatica 2030, abbattendo l'enorme numero di autovetture in circolazione e contribuendo con forza, da Roma, nella sfida globale contro la febbre del pianeta".

"**Nelle ultime settimane, infatti, il progetto del tram TVA (Termini-Vaticano-Aurelio) è stato sottoposto ad un vasto percorso di condivisione** che ha messo insieme un ampio gruppo composto da cittadinanza, associazionismo, tecnici e studiosi. Questa grande fase di partecipazione – ha spiegato Amedeo Trolese responsabile mobilità di Legambiente Lazio – ha dimostrato, da una parte quanto la stragrande parte delle persone che vivono, studiano o lavorano a Roma abbia accolto con enorme favore il progetto, e dall'altra quanto sia possibile migliorare ampiamente un progetto simile, proprio grazie ad ascolto e confronto collettivo. L'arricchimento

della tramvia con la progettazione di riqualificazione degli spazi urbani messa in campo da La Sapienza, la genesi di un osservatorio permanente che continuerà dal basso ad accompagnarne la realizzazione, le soluzioni tecniche migliorative su tutto il percorso, sono la dimostrazione plastica che quando la politica torna ad incontrare le persone, ogni opera può migliorare e, se si riuscirà a garantire tutto con le coperture economiche necessarie, avremmo dato vita insieme a uno dei più grandi percorsi di rigenerazione urbana che si ricordi nella Capitale”.

“Roma è una delle città con il più alto tasso di incidentalità, questo è chiaramente dovuto all’assoluta centralità che i mezzi a motore hanno nella mobilità cittadina. Ridurre la velocità per ridurre la violenza stradale è un pezzo importante del processo di ricostruzione di città per tutti: bambini, anziani, disabili, ciclisti, pedoni, automobilisti”, ha aggiunge Anna Becchi coordinatrice Campagna Streets For Kids per Clean Cities.

“È possibile seguire tutte le tappe di Città2030 sulle pagine Facebook, Instagram [Legambiente](#) Lab e Twitter GreenMobility. [Legambiente](#) lancia anche per quest’anno la petizione on line **“Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!”** con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l’uso dello spazio pubblico e della strada”, ha concluso [Legambiente](#).

[Città2030](#) [Legambiente](#) e Clean Cities [Città2030 Roma](#) [Legambiente](#) Lazio
[mobilità sostenibile](#) [tram](#)



[Articolo precedente](#)

Piano Nazionale Energia e Clima, il MASE avvia la consultazione

[Articolo successivo](#)

Regolamento imballaggi, Confcommercio: rischio effetti su produzione e distribuzione

Redazione

[Scopri dall'autore](#)



[Lecce Città 30, parte la petizione popolare](#)



[Venerdì 23 febbraio sciopero nazionale: trasporti pubblici e treni, le fasce di garanzia](#)



[Roma, il 25 febbraio in programma la quarta domenica ecologica](#)



Iniziativa e flash mob per il Tram TVA e gli altri mezzi nel futuro di Roma

A Roma arriva "Attaccáti al Tram" campagna Città2030 di Legambiente

Continua la campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento", l'iniziativa organizzata da Legambiente nell'ambito della Clean Cities Campaign per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. In occasione della tappa romana, Legambiente con Agenzia per la Mobilità, Università La Sapienza, Metrovia, Per Roma, ORT presenta i risultati del Tavolo di Consultazione sul Tram Termini-Vaticano-Aurelio appena concluso, con l'appuntamento "Attaccáti al Tram - la TVA e gli altri tram nel futuro della Capitale". Durante l'appuntamento l'associazione del cigno verde presenta i dati della scheda Roma2030: per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica la Capitale deve ridurre del 37% la presenza di NO2 media in atmosfera, del 21% delle PM2,5 e del 17% delle PM10. L'altissimo tasso di motorizzazione romano con 64 auto ogni 100, per rientrare nei parametri 2030 va ridotto di oltre il 45% e di oltre il 67% quello di incidentalità. Lontano l'obiettivo dei 1.000 km ciclopedonali, con soli 320 km attuali. La flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) è solo al 35% di elettrificazione totale, principalmente legata alle metropolitane e ai pochi tram romani. Anche l'obiettivo di aumentare la sharing mobility fino a 30 mezzi ogni 1.000 abitanti è ancora lontano, attualmente fermandosi a soli 10 mezzi. "Il Tram TVA è un

pilastro tra i cantieri della transizione ecologica di Roma - commenta Roberto Scacchi Legambiente Lazio - in grado di trasformare positivamente la mobilità nel cuore della capitale. Il percorso di condivisione che per un mese ha coinvolto la cittadinanza attiva, l'associazionismo e gli stakeholder della mobilità urbana, ha reso il progetto ancor più bello e ricco di soluzioni tecnico-culturali migliorative. Ora, con tempi certi e determinazione, andranno accompagnati i cantieri per generare questo e tutti i progetti di nuovi tram, metro, ciclabilità, pedonalizzazioni, fascia verde, congestion charge, migliorando la qualità della vita e dell'ambiente di fronte al gap con le altre città europee e di fronte all'obiettivo di neutralità climatica 2030, abbattendo l'enorme numero di autovetture in circolazione e contribuendo con forza, da Roma, nella sfida globale contro la febbre del pianeta". Nelle ultime settimane, infatti, il progetto del tram TVA (Termini-Vaticano-Aurelio) è stato sottoposto ad un vasto percorso di condivisione che ha messo insieme un ampio gruppo composto da cittadinanza, associazionismo, tecnici e studiosi. "Questa grande fase di partecipazione - commenta Amedeo Trolese responsabile mobilità di Legambiente Lazio - ha dimostrato, da una parte quanto la stragrande parte delle persone che vivono, studiano o lavorano a Roma abbia accolto

con enorme favore il progetto, e dall'altra quanto sia possibile migliorare ampiamente un progetto simile, proprio grazie ad ascolto e confronto collettivo. L'arricchimento della tramvia con la progettazione di riqualificazione degli spazi urbani messa in campo da La Sapienza, la genesi di un osservatorio permanente che continuerà dal basso ad accompagnarne la realizzazione, le soluzioni tecniche migliorative su tutto il percorso, sono la dimostrazione plastica che quando la politica torna ad incontrare le persone, ogni opera può migliorare e, se si riuscirà a garantire tutto con le coperture economiche necessarie, avremmo dato vita insieme a uno dei più grandi percorsi di rigenerazione urbana che si ricordi nella Capitale". "Roma è una delle città con il più alto tasso di incidentalità, questo è chiaramente dovuto all'assoluta centralità che i mezzi a motore hanno nella mobilità cittadina. Ridurre la velocità per ridurre la violenza stradale è un pezzo importante del processo di ricostruzione di città per tutti: bambini, anziani, disabili, ciclisti, pedoni, automobilisti", aggiunge Anna Becchi coordinatrice Campagna Streets For Kids per Clean Cities. All'appuntamento hanno partecipato tra gli altri: PAOLO ARSENA Metrovia -



Peso:49%

PIERFRANCESCO CANALI Responsabile Area Progettazione per Agenzia Roma Servizi per la Mobilità - **ELIANA CANGELLI** Docente Università La Sapienza di Roma - **MAURIZIA CICCONI** Presidente Commissione Speciale Giubileo P.N.R.R. del I Municipio di Roma - **ROBERTO CORBELLA** Associazione Per Roma - **SIMONE NUGLIO** Responsabile Campagna Citta2030 di **Legambiente** - **ANDREA RICCI** Presidente

ORT (Osservatorio Regionale sui Trasporti). Città2030 di **Legambiente** è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Dopo Roma, appuntamento per la prossima tappa nel Lazio è a Latina il 28/02. Le attività di **Legambiente** dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico

proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma, nell'ambito del progetto LIFE MODERN NEC. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10:00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.



Peso:49%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

488-001-001

Iniziativa e flash mob per il Tram TVA e gli altri mezzi nel futuro di Roma

A Roma arriva "Attaccáti al Tram" campagna Città2030 di Legambiente

Continua la campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento", l'iniziativa organizzata da Legambiente nell'ambito della Clean Cities Campaign per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. In occasione della tappa romana, Legambiente con Agenzia per la Mobilità, Università La Sapienza, Metrovia, Per Roma, ORT presenta i risultati del Tavolo di Consultazione sul Tram Termini-Vaticano-Aurelio appena concluso, con l'appuntamento "Attaccáti al Tram - la TVA e gli altri tram nel futuro della Capitale". Durante l'appuntamento l'associazione del cigno verde presenta i dati della scheda Roma2030: per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica la Capitale deve ridurre del 37% la presenza di NO2 media in atmosfera, del 21% delle PM2,5 e del 17% delle PM10. L'altissimo tasso di motorizzazione romano con 64 auto ogni 100, per rientrare nei parametri 2030 va ridotto di oltre il 45% e di oltre il 67% quello di incidentalità. Lontano l'obiettivo dei 1.000 km ciclopedonali, con soli 320 km attuali. La flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) è solo al 35% di elettrificazione totale, principalmente legata alle metropolitane e ai pochi tram romani. Anche l'obiettivo di aumentare la sharing mobility fino a 30 mezzi ogni 1.000 abitanti è ancora lontano, attualmente fermandosi a soli 10 mezzi. "Il Tram TVA è un

pilastro tra i cantieri della transizione ecologica di Roma - commenta Roberto Scacchi Legambiente Lazio - in grado di trasformare positivamente la mobilità nel cuore della capitale. Il percorso di condivisione che per un mese ha coinvolto la cittadinanza attiva, l'associazionismo e gli stakeholder della mobilità urbana, ha reso il progetto ancor più bello e ricco di soluzioni tecnico-culturali migliorative. Ora, con tempi certi e determinazione, andranno accompagnati i cantieri per generare questo e tutti i progetti di nuovi tram, metro, ciclabilità, pedonalizzazioni, fascia verde, congestion charge, migliorando la qualità della vita e dell'ambiente di fronte al gap con le altre città europee e di fronte all'obiettivo di neutralità climatica 2030, abbattendo l'enorme numero di autovetture in circolazione e contribuendo con forza, da Roma, nella sfida globale contro la febbre del pianeta". Nelle ultime settimane, infatti, il progetto del tram TVA (Termini-Vaticano-Aurelio) è stato sottoposto ad un vasto percorso di condivisione che ha messo insieme un ampio gruppo composto da cittadinanza, associazionismo, tecnici e studiosi. "Questa grande fase di partecipazione - commenta Amedeo Trolese responsabile mobilità di Legambiente Lazio - ha dimostrato, da una parte quanto la stragrande parte delle persone che vivono, studiano o lavorano a Roma abbia accolto

con enorme favore il progetto, e dall'altra quanto sia possibile migliorare ampiamente un progetto simile, proprio grazie ad ascolto e confronto collettivo. L'arricchimento della tramvia con la progettazione di riqualificazione degli spazi urbani messa in campo da La Sapienza, la genesi di un osservatorio permanente che continuerà dal basso ad accompagnarne la realizzazione, le soluzioni tecniche migliorative su tutto il percorso, sono la dimostrazione plastica che quando la politica torna ad incontrare le persone, ogni opera può migliorare e, se si riuscirà a garantire tutto con le coperture economiche necessarie, avremmo dato vita insieme a uno dei più grandi percorsi di rigenerazione urbana che si ricordi nella Capitale". "Roma è una delle città con il più alto tasso di incidentalità, questo è chiaramente dovuto all'assoluta centralità che i mezzi a motore hanno nella mobilità cittadina. Ridurre la velocità per ridurre la violenza stradale è un pezzo importante del processo di ricostruzione di città per tutti: bambini, anziani, disabili, ciclisti, pedoni, automobilisti", aggiunge Anna Becchi coordinatrice Campagna Streets For Kids per Clean Cities. All'appuntamento hanno partecipato tra gli altri: PAOLO ARSENA Metrovia -



Peso:49%

PIERFRANCESCO CANALI Responsabile Area Progettazione per Agenzia Roma Servizi per la Mobilità - **ELIANA CANGELLI** Docente Università La Sapienza di Roma - **MAURIZIA CICCONI** Presidente Commissione Speciale Giubileo P.N.R.R. del I Municipio di Roma - **ROBERTO CORBELLA** Associazione Per Roma - **SIMONE NUGLIO** Responsabile Campagna Citta2030 di **Legambiente** - **ANDREA RICCI** Presidente

ORT (Osservatorio Regionale sui Trasporti). Città2030 di **Legambiente** è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Dopo Roma, appuntamento per la prossima tappa nel Lazio è a Latina il 28/02. Le attività di **Legambiente** dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico

proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma, nell'ambito del progetto LIFE MODERN NEC. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10:00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.



Peso:49%



Aggiornato Lunedì 26 febbraio 2024 ore 15:45



Home / Cronaca

Legambiente, tappa romana della campagna Città2030

Legambiente: "Tram Termini-Vaticano-Aurelio è un pilastro per la trasformazione positiva della mobilità di Roma. Nella Capitale, potenziamento del trasporto pubblico, pedonalizzazioni, fascia verde, congestion charge, ciclabili, sono ciò che serve per garantire qualità dell'ambiente e della vita".

Di E. B.: Redazione AGR :: 26 febbraio 2024 15:06



Città 2030 attaccati al tram

(AGR) Prosegue la campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento", l'iniziativa organizzata da **Legambiente** nell'ambito della Clean Cities Campaign per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. In occasione della tappa romana, **Legambiente** con Agenzia per la Mobilità, Università La Sapienza, Metrovia, Per Roma, ORT presenta i risultati del Tavolo di Consultazione sul Tram Termini-Vaticano-Aurelio appena concluso, con l'appuntamento "Attaccati al Tram - la TVA e gli altri tram nel futuro della Capitale".

Durante l'appuntamento l'associazione del cigno verde presenta i dati della scheda Roma2030: per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica la Capitale deve ridurre del 37% la presenza di NO2 media in atmosfera, del 21% delle PM2,5 e del 17% delle PM10. L'altissimo tasso di motorizzazione romano con 64 auto ogni 100, per rientrare nei parametri 2030 va ridotto di oltre il 45% e di oltre il 67% quello di incidentalità. Lontano l'obiettivo dei 1.000 km ciclopedonali, con soli 320 km attuali. La flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) è solo al 35% di elettrificazione totale, principalmente legata alle metropolitane e ai pochi tram romani. Anche l'obiettivo di aumentare la sharing mobility fino a 30 mezzi ogni 1.000 abitanti è ancora lontano, attualmente fermandosi a soli 10 mezzi.

"Il Tram TVA è un pilastro tra i cantieri della transizione ecologica di Roma – commenta Roberto Scacchi **Legambiente** Lazio – in grado di trasformare positivamente la mobilità nel cuore della capitale. Il percorso di condivisione che per un mese ha coinvolto la cittadinanza

Iscriviti al nostro Canale TV su:



ULTIME NOTIZIE

Terapia online: come sta cambiando il mondo del benessere psicologico

Al via il corso di perfezionamento universitario, di 150 ore, "Fare impresa 4.0: tecnologie abilitanti e skills interdisciplinari", fruibile anche in streaming

Roma Termini, più sicuri in stazione, denunce e sanzioni, prese due borseggiatrici bosniache

Roma, al Quarticciolo "posta stupefacente", nella cassetta i pusher nascondevano le dosi, tre arresti

Tivoli, aveva ferito un connazionale a coltellate, 23enne romeno dovrà scontare 7 anni, arrestato

Monte Compatri, arrestano 55enne per violenza in famiglia e scoprono una mini-piantagione di marijuana in una roulotte

Roma, sequestrata droga e soldi, 4 arresti per detenzione ai fini di spaccio di mezzo kg. di sostanze stupefacenti

attiva, l'associazionismo e gli stakeholder della mobilità urbana, ha reso il progetto ancor più bello e ricco di soluzioni tecnico-culturali migliorative. Ora, con tempi certi e determinazione, andranno accompagnati i cantieri per generare questo e tutti i progetti di nuovi tram, metro, ciclabilità, pedonalizzazioni, fascia verde, congestion charge, migliorando la qualità della vita e dell'ambiente di fronte al gap con le altre città europee e di fronte all'obiettivo di neutralità climatica 2030, abbattendo l'enorme numero di autovetture in circolazione e contribuendo con forza, da Roma, nella sfida globale contro la febbre del pianeta".

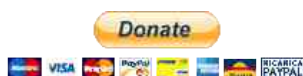
Nelle ultime settimane, infatti, il progetto del tram TVA (Termini-Vaticano-Aurelio) è stato sottoposto ad un vasto percorso di condivisione che ha messo insieme un ampio gruppo composto da cittadinanza, associazionismo, tecnici e studiosi. "Questa grande fase di partecipazione – commenta Amedeo Trolese responsabile mobilità di [Legambiente](#) Lazio – ha dimostrato, da una parte quanto la stragrande parte delle persone che vivono, studiano o lavorano a Roma abbia accolto con enorme favore il progetto, e dall'altra quanto sia possibile migliorare ampiamente un progetto simile, proprio grazie ad ascolto e confronto collettivo. L'arricchimento della tramvia con la progettazione di riqualificazione degli spazi urbani messa in campo da La Sapienza, la genesi di un osservatorio permanente che continuerà dal basso ad accompagnarne la realizzazione, le soluzioni tecniche migliorative su tutto il percorso, sono la dimostrazione plastica che quando la politica torna ad incontrare le persone, ogni opera può migliorare e, se si riuscirà a garantire tutto con le coperture economiche necessarie, avremmo dato vita insieme a uno dei più grandi percorsi di rigenerazione urbana che si ricordi nella Capitale".

"Roma è una delle città con il più alto tasso di incidentalità, questo è chiaramente dovuto all'assoluta centralità che i mezzi a motore hanno nella mobilità cittadina. Ridurre la velocità per ridurre la violenza stradale è un pezzo importante del processo di ricostruzione di città per tutti: bambini, anziani, disabili, ciclisti, pedoni, automobilisti", aggiunge Anna Becchi coordinatrice Campagna Streets For Kids per Clean Cities.

All'appuntamento hanno partecipato tra gli altri: PAOLO ARSENA Metrovia - PIERFRANCESCO CANALI Responsabile Area Progettazione per Agenzia Roma Servizi per la Mobilità - ELIANA CANGELLI Docente Università La Sapienza di Roma - MAURIZIA CICCIONI Presidente Commissione Speciale Giubileo P.N.R.R. del I Municipio di Roma - ROBERTO CORBELLA Associazione Per Roma - SIMONE NUGLIO Responsabile Campagna Città2030 di [Legambiente](#) - ANDREA RICCI Presidente ORT (Osservatorio Regionale sui Trasporti).

Città2030 di [Legambiente](#) è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Dopo Roma, appuntamento per la prossima tappa nel Lazio è a Latina il 28/02. Le attività di [Legambiente](#) dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma, nell'ambito del progetto LIFE MODERn NEC. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10:00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.

Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti



Roma San Basilio, periferia sotto osservazione, a Tiburtino Terzo presa una pusher 49enne, sanzioni per attività commerciali

Roma Ponte Galeria, preso pusher 22enne, nascosta in macchina aveva 370gr. di droga

Roma Termini, controlli H24 dei Carabinieri, un arresto e sette persone denunciate



CLICCA QUI E DIVENTA

AGP REPORTER

Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,
il fascino della scuola



Vuoi ricevere la nostra newsletter?

AGP NEWSLETTER

Iscriviti adesso **CLICCANDO QUI !**





Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158585219



NewTuscia - ROMA - Continua la campagna itinerante "Città2030: la città e la sfida del cambiamento", l'iniziativa organizzata da **Legambiente** nell'ambito della Clean Cities Campaign per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. In occasione della tappa romana, **Legambiente** con Agenzia per la Mobilità - Università La Sapienza - Metrovia Per Roma - DRT presenta i risultati del Tavolo di Consultazione sul Tram Termini-Vaticano Aurelio appena concluso, con l'appuntamento "Attaccati al Tram - la TVA e gli altri tram nel futuro della Capitale".

Durante l'appuntamento l'associazione del cigno verde presenta i dati della scheda Roma2030: per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica la Capitale deve ridurre del 37% la presenza di NO2 media in atmosfera, del 21% delle PM2.5 e del 17% delle PM10. L'altissimo tasso di motorizzazione romano con 64 auto ogni 100, per rientrare nei parametri 2030 va ridotto di oltre il 45% e di oltre il 67% quello di incidentalità. Lontano l'obiettivo dei 1.000 km ciclopedonali, con soli 320 km attuali. La flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) è solo al 35% di elettrificazione totale, principalmente legata alle metropolitane e ai pochi tram romani. Anche l'obiettivo di aumentare la sharing mobility fino a 30 mezzi ogni 1.000 abitanti è ancora lontano, attualmente fermandosi a soli 10 mezzi.

"Il Tram TVA è un pilastro tra i cantieri della transizione ecologica di Roma - commenta Roberto Scatchi **Legambiente Lazio** - in grado di trasformare positivamente la mobilità nel cuore della capitale. Il percorso di condivisione che per un mese ha coinvolto la cittadinanza attiva, l'associazionismo e gli stakeholder della mobilità urbana, ha reso il progetto ancor più bello e ricco di soluzioni tecnico-culturali migliorative. Ora, con tempi certi e determinazioni, andranno accompagnati i cantieri per generare questo e tutti i progetti di nuovi tram, metro, ciclabilità, pedonalizzazioni, fascia verde, congestion charge, migliorando la qualità della vita e dell'ambiente di fronte al gap con le altre città europee e di fronte all'obiettivo di neutralità climatica 2030, abbattendo l'enorme numero di autovetture in circolazione e contribuendo con forza da Roma nella sfida globale contro la febbre del pianeta".

Nelle ultime settimane, infatti, il progetto del tram TVA (Termini-Vaticano Aurelio) è stato sottoposto ad un vasto percorso di condivisione che ha messo insieme un ampio gruppo composto da cittadinanza, associazionismo, tecnici e studiosi. "Questa grande fase di partecipazione - commenta Amedeo Trofese responsabile mobilità di **Legambiente Lazio** - ha dimostrato, da una parte quanto la stragrande parte delle persone che vivono, studiano o lavorano a Roma abbia accolto con enorme favore il progetto, e dall'altra quanto sia possibile migliorare ampiamente un progetto simile, proprio grazie ad ascolto e confronto collettivo. L'arricchimento della tramvia con la progettazione di riqualificazione degli spazi urbani messa in campo da La Sapienza, la genesi di un osservatorio permanente che continuerà dal basso ad accompagnarne la realizzazione, le soluzioni tecniche migliorative su tutto il percorso, sono la dimostrazione plastica che quando la politica torna ad incontrare le persone, ogni opera può migliorare e, se si riuscirà a garantire tutto con le coperture economiche necessarie, avremmo dato vita insieme a uno dei più grandi percorsi di rigenerazione urbana che si ricordi nella Capitale".

"Roma è una delle città con il più alto tasso di incidentalità, questo è chiaramente dovuto all'assoluta centralità che i mezzi a motore hanno nella mobilità cittadina. Ridurre la velocità per ridurre la violenza stradale è un pezzo importante del processo di ricostruzione di città per tutti: bambini, anziani, disabili, ciclisti, pedoni, automobilisti" aggiunge Anna Pecchi coordinatrice Campagna Streets For Kids per Clean Cities.

All'appuntamento hanno partecipato tra gli altri: PAOLO ARSENA Metrovia - PIERFRANCESCO CANALI Responsabile Area Progettazione per Agenzia Roma Servizi per la Mobilità - ELIANA CANGELLI Docente Università La Sapienza di Roma - MAURIZIA CICCONI Presidente Commissione Speciale Giubileo P.N.R.B. del Municipio di Roma - ROBERTO CORBELLA Associazione Per Roma - SIMONE NUGLIO Responsabile Campagna Città2030 di **Legambiente** - ANDEA RUCCI Presidente DRT (Osservatorio Regionale sui Trasporti).

Città2030 di **Legambiente** è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Dopo Roma, appuntamento per la prossima tappa nel Lazio e a Latina il 28/02. Le attività di **Legambiente** dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma nell'ambito del progetto LIFE MODERN NEC. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10.00, con attività presenti con un baracchino informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.

Il racconto della campagna e la petizione. È possibile seguire tutte le tappe di Città2030 sulle pagine Facebook, Instagram [Legambiente Lab](#) e Twitter GreenMobility. [Legambiente](#) lancia anche per quest'anno la petizione on line "Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog" con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada. Firmala anche tu >> <https://attivati.legambiente.it/malaria>

Post Views: 117

CONDIVIDERE:



VALUTARE:



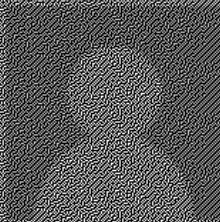
PRECEDENTE

PROSSIMO

27 e 28 febbraio, divieto circolazione primo tratto via San Lorenzo

Peppe Iodice al Teatro Traiano di Civitavecchia

CIRCA L'AUTORE



Serena Biancherini

POST CORRELATI

Cassino, operai a rischio nella fabbrica FCA

26 Febbraio 2019

Coronavirus: 846 decessi e 14.844 nuovi positivi nelle ultime 24h

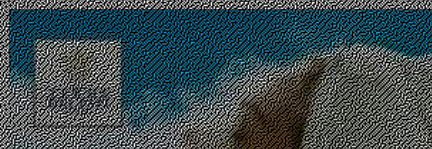
15 Dicembre 2020

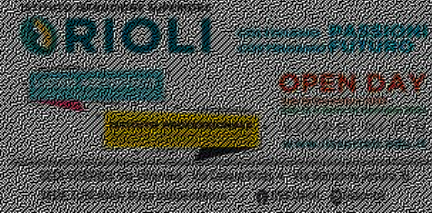
Cinecittà World ricomincia da 3. Il Parco del Cinema lancia due nuovi parchi

11 Marzo 2020

Sanità Lazio: F. De Vito (Fdi) "Basta con il lavoro precario, procediamo con le internalizzazioni"

14 Settembre 2022





SPIDER-FIVE-158585219

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

DIGITALIZZA LA TUA AZIENDA

SOCIAL MEDIA MARKETING
CAMPAGNE GOOGLE META
MAIL/SMS MARKETING

SEO
SITI WEB - E-COMMERCE
E MOLTO ALTRO

www.digymarketing.it 393-2348672



CONIMPRESA ITALIA

CONFERENZA INTERNAZIONALE
DEI PRESIDENTI E DEI CAPOGRUPPI
DEI GRUPPI INDUSTRIALI ITALIANI

ARCHIVIO INTERVISTE



LUCE NUOVA SUI FATTI
APPROFONDIMENTO



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158585219



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

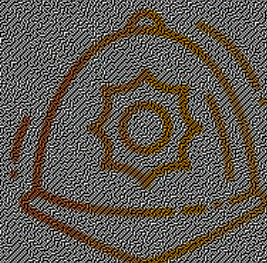
SPIDER-FIVE-158585219

ANCE | VITERBO

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLE IMPRESE
PROMOTTA E COORDINATA DA ANCE - VITERBO

CONFESERCENTI
VITERBO

CONFIMPRESI ITALIA
Confederazione Nazionale Imprese
PROMOTTA E COORDINATA DA ANCE - VITERBO



SICUREZZA
LAVORO

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-156656219



LUCE NUOVA
SUI FATTI!

SCOPRI DI PIÙ



INDIRIZZO

Via San'Antonio alla Greccola 29601100 Arezzo, Italia



CONTATTI

0573 28512



EMAIL

info@newtuscia.it



LA REDAZIONE

- Direttore
- Vice Direttore
- Redattore Capo
- Responsabile Sport
- Fotografo
- Redazione
- Resp. NewTuscia Toscana
- Resp. NewTuscia Umbria

- Gaetano...
- Stefano...
- Serena...
- Maurizio...
- Marino...
- Diletta...
- Barbara...
- Riccardo...

©2024 Newtuscia Italia

Sito realizzato da [DigitalMarketing](#) - Digitalizza la tua attività



Home > Eventi > Città 2030 di Legambiente fa tappa a Roma con l'iniziativa "Attaccati al Tram"

EVENTI ATTUALITÀ MOBILITÀ ROMA

Città 2030 di Legambiente fa tappa a Roma con l'iniziativa "Attaccati al Tram"

Di Redazione - 26 Febbraio 2024



"Attaccati al Tram" iniziativa e flash mob per il Tram TVA (Termini-Vaticano-Aurelio) e gli altri Tram nel futuro di Roma.

Continua la campagna itinerante "**Città2030: le città e la sfida del cambiamento**", l'iniziativa organizzata da Legambiente nell'ambito della **Clean Cities Campaign** per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. In occasione della tappa romana, Legambiente con **Agenzia per la Mobilità, Università La Sapienza, Metrovia, Per Roma, ORT** ha presentato i risultati del Tavolo di Consultazione sul Tram Termini-Vaticano-Aurelio appena concluso, con l'appuntamento **"Attaccati al Tram - la TVA e gli altri tram nel futuro della Capitale"**.

Durante l'appuntamento l'associazione ha presentato i dati della scheda **Roma2030**. Per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica, la Capitale deve ridurre del 37% la presenza di NO2 media in atmosfera, del 21% delle PM2,5 e del 17% delle PM10.

L'altissimo tasso di motorizzazione romano con **64 auto ogni 100,**

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158584320

per rientrare nei parametri 2030 va ridotto di oltre il 45% e di oltre il 67% quello di incidentalità. Lontano l'obiettivo dei 1.000 km ciclopedonali, con soli 320 km attuali. La **flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) è solo al 35% di elettrificazione totale**, principalmente legata alle metropolitane e ai pochi tram romani. Anche l'obiettivo di aumentare la *sharing mobility* fino a 30 mezzi ogni 1.000 abitanti è ancora lontano, attualmente fermandosi a soli 10 mezzi.

*"Il Tram TVA è un pilastro tra i cantieri della transizione ecologica di Roma – commenta **Roberto Scacchi Legambiente Lazio** – in grado di trasformare positivamente la mobilità nel cuore della capitale. Il percorso di condivisione che per un mese ha coinvolto la cittadinanza attiva, l'associazionismo e gli stakeholder della mobilità urbana, ha reso il progetto ancor più bello e ricco di soluzioni tecnico-culturali migliorative".*

Nelle ultime settimane infatti, il progetto del **tram TVA (Termini-Vaticano-Aurelio)** è stato sottoposto ad un vasto percorso di condivisione che ha messo insieme un ampio gruppo composto da cittadinanza, associazionismo, tecnici e studiosi. *"Questa grande fase di partecipazione – commenta **Amedeo Trolese responsabile mobilità di Legambiente Lazio** – ha dimostrato, da una parte quanto la stragrande parte delle persone che vivono, studiano o lavorano a Roma abbia accolto con enorme favore il progetto, e dall'altra quanto sia possibile migliorare ampiamente un progetto simile, proprio grazie ad ascolto e confronto collettivo".*

"Roma è una delle città con il più alto tasso di incidentalità, questo è chiaramente dovuto all'assoluta centralità che i mezzi a motore hanno nella mobilità cittadina. Ridurre la velocità per ridurre la violenza stradale è un pezzo importante del processo di ricostruzione di città per tutti: bambini, anziani, disabili, ciclisti, pedoni, automobilisti", aggiunge **Anna Becchi coordinatrice Campagna Streets For Kids per Clean Cities.**

Città 30 di Legambiente, il progetto di mobilità sostenibile attraverso 18 capoluoghi di tutta Italia

Città2030 di Legambiente è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Dopo Roma, appuntamento per la **prossima tappa nel Lazio è a Latina il 28 febbraio.**

Le attività di Legambiente dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico proseguiranno anche

sabato 2 marzo, a Roma, nell'ambito del progetto **LIFE MODERN NEC**. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10:00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.

TAGS [LEGAMBIENTE](#) [MOBILITÀ SOSTENIBILE](#) [TRAM](#)

Articolo precedente

Elezioni in Sardegna, sfida all'ultimo voto tra Todde e Truzzu

Articolo successivo

Agricoltura, nuova protesta dei trattori paralizza Bruxelles. Tutti contro la Pac

Redazione

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Todi (Pg), Umbria Antica Festival, il cuore verde d'Italia batte al ritmo della storia

Scherma, l'Italia del fioretto maschile trionfa in Coppa del mondo, argento per le donne

Roma, estratti i biglietti della lotteria di Natale promossa da Ama e Comieco

**Aiutaci a rendere il futuro dell'informazione Green!**

I prossimi anni saranno decisivi per il nostro futuro.
L'informazione si è rilevata l'unica arma efficace contro la crisi climatica.
Aiutaci a fornire più dati, più testimonianze, più soluzioni.

DONA ORA[f FACEBOOK](#) [i INSTAGRAM](#) [in LINKEDIN](#) [y YOUTUBE](#)

Iniziativa e flash mob per il Tram TVA e gli altri mezzi nel futuro di Roma

A Roma arriva "Attaccáti al Tram" campagna Città2030 di Legambiente

Continua la campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento", l'iniziativa organizzata da Legambiente nell'ambito della Clean Cities Campaign per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni. In occasione della tappa romana, Legambiente con Agenzia per la Mobilità, Università La Sapienza, Metrovia, Per Roma, ORT presenta i risultati del Tavolo di Consultazione sul Tram Termini-Vaticano-Aurelio appena concluso, con l'appuntamento "Attaccáti al Tram - la TVA e gli altri tram nel futuro della Capitale". Durante l'appuntamento l'associazione del cigno verde presenta i dati della scheda Roma2030: per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica la Capitale deve ridurre del 37% la presenza di NO2 media in atmosfera, del 21% delle PM2,5 e del 17% delle PM10. L'altissimo tasso di motorizzazione romano con 64 auto ogni 100, per rientrare nei parametri 2030 va ridotto di oltre il 45% e di oltre il 67% quello di incidentalità. Lontano l'obiettivo dei 1.000 km ciclopedonali, con soli 320 km attuali. La flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) è solo al 35% di elettrificazione totale, principalmente legata alle metropolitane e ai pochi tram romani. Anche l'obiettivo di aumentare la sharing mobility fino a 30 mezzi ogni 1.000 abitanti è ancora lontano, attualmente fermandosi a soli 10 mezzi. "Il Tram TVA è un

pilastro tra i cantieri della transizione ecologica di Roma - commenta Roberto Scacchi Legambiente Lazio - in grado di trasformare positivamente la mobilità nel cuore della capitale. Il percorso di condivisione che per un mese ha coinvolto la cittadinanza attiva, l'associazionismo e gli stakeholder della mobilità urbana, ha reso il progetto ancor più bello e ricco di soluzioni tecnico-culturali migliorative. Ora, con tempi certi e determinazione, andranno accompagnati i cantieri per generare questo e tutti i progetti di nuovi tram, metro, ciclabilità, pedonalizzazioni, fascia verde, congestion charge, migliorando la qualità della vita e dell'ambiente di fronte al gap con le altre città europee e di fronte all'obiettivo di neutralità climatica 2030, abbattendo l'enorme numero di autovetture in circolazione e contribuendo con forza, da Roma, nella sfida globale contro la febbre del pianeta". Nelle ultime settimane, infatti, il progetto del tram TVA (Termini-Vaticano-Aurelio) è stato sottoposto ad un vasto percorso di condivisione che ha messo insieme un ampio gruppo composto da cittadinanza, associazionismo, tecnici e studiosi. "Questa grande fase di partecipazione - commenta Amedeo Trolese responsabile mobilità di Legambiente Lazio - ha dimostrato, da una parte quanto la stragrande parte delle persone che vivono, studiano o lavorano a Roma abbia accolto

con enorme favore il progetto, e dall'altra quanto sia possibile migliorare ampiamente un progetto simile, proprio grazie ad ascolto e confronto collettivo. L'arricchimento della tramvia con la progettazione di riqualificazione degli spazi urbani messa in campo da La Sapienza, la genesi di un osservatorio permanente che continuerà dal basso ad accompagnarne la realizzazione, le soluzioni tecniche migliorative su tutto il percorso, sono la dimostrazione plastica che quando la politica torna ad incontrare le persone, ogni opera può migliorare e, se si riuscirà a garantire tutto con le coperture economiche necessarie, avremmo dato vita insieme a uno dei più grandi percorsi di rigenerazione urbana che si ricordi nella Capitale". "Roma è una delle città con il più alto tasso di incidentalità, questo è chiaramente dovuto all'assoluta centralità che i mezzi a motore hanno nella mobilità cittadina. Ridurre la velocità per ridurre la violenza stradale è un pezzo importante del processo di ricostruzione di città per tutti: bambini, anziani, disabili, ciclisti, pedoni, automobilisti", aggiunge Anna Becchi coordinatrice Campagna Streets For Kids per Clean Cities. All'appuntamento hanno partecipato tra gli altri: PAOLO ARSENA Metrovia -



Peso:49%

PIERFRANCESCO CANALI Responsabile Area Progettazione per Agenzia Roma Servizi per la Mobilità - **ELIANA CANGELLI** Docente Università La Sapienza di Roma - **MAURIZIA CICCONI** Presidente Commissione Speciale Giubileo P.N.R.R. del I Municipio di Roma - **ROBERTO CORBELLA** Associazione Per Roma - **SIMONE NUGLIO** Responsabile Campagna Citta2030 di **Legambiente** - **ANDREA RICCI** Presidente

ORT (Osservatorio Regionale sui Trasporti). Città2030 di **Legambiente** è un percorso attraverso 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e di sollecitare la creazione di città più vivibili e sicure. Dopo Roma, appuntamento per la prossima tappa nel Lazio è a Latina il 28/02. Le attività di **Legambiente** dedicate all'informazione e alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico

proseguiranno anche sabato 2 marzo, a Roma, nell'ambito del progetto LIFE MODERN NEC. L'evento avrà luogo a San Giovanni, nei pressi della metro A, a partire dalle 10:00, con attivisti presenti con un banchetto informativo e verranno consegnati materiali informativi e gadget sulla qualità dell'aria.



Peso:49%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

488-001-001

C'È UN GRUPPO ITALIANO CHE HA A CUORE LE GENERAZIONI FUTURE



Gruppo FS
The Mobility Leader

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE



LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



In Gestione Preferenze Privacy

lim

- di:

La
nu
nel
rid
fati
del
an
nor
203

io 15
3.3°C
6.6°C
eo.com

ER

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-157877234

del
più
In
SU
Il re
di p
(PM
sull
sfo
sup
fu
c'è
sfo
(Gr
Aric
le t
Vic
53.
Cre
(Vi
Ale
Fer
I da
pri
"fav
suc
l'er
pre
stri
qua
PM
fos
cor
µg/
Bre
Situ
l'84
Vic
Ver
ann
(38
Pa

La tua privacy

- Cookie strettamente necessari
- Cookie di funzionalità
- Cookie di prestazione
- Cookie per pubblicità mirata
- Cookie dei social media

La tua privacy

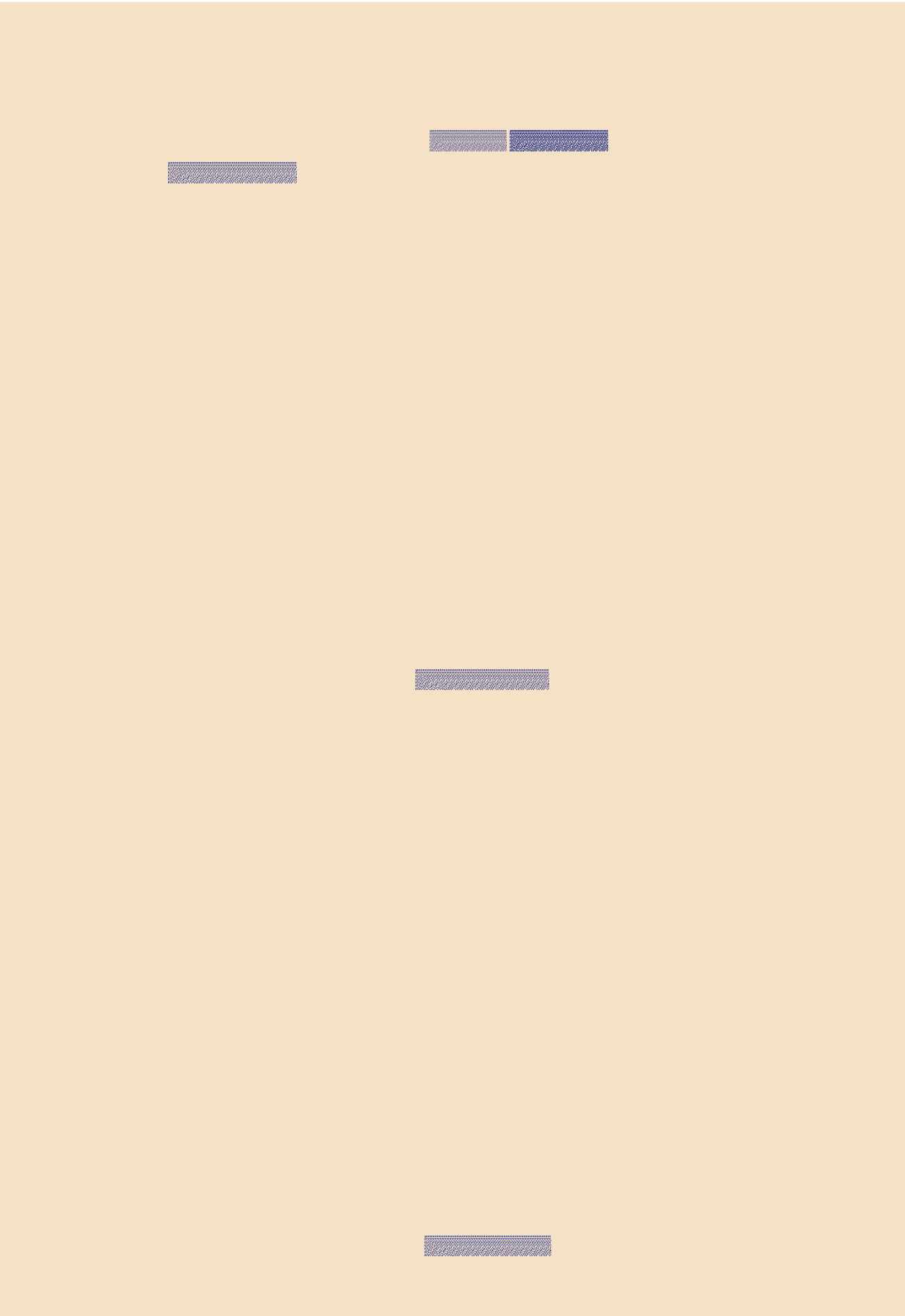
Quando si visita qualsiasi sito Web, questo può memorizzare o recuperare informazioni sul tuo browser, in gran parte sotto forma di cookie. Queste informazioni potrebbero essere su di te, le tue preferenze o il tuo dispositivo e sono utilizzate in gran parte per far funzionare il sito secondo le tue aspettative. Le informazioni di solito non ti identificano direttamente, ma possono fornire un'esperienza Web più personalizzata. Poiché rispettiamo il tuo diritto alla privacy, è possibile scegliere di non consentire alcuni tipi di cookie. Clicca sulle intestazioni delle diverse categorie per saperne di più e modificare le impostazioni predefinite. Tuttavia, il bloccaggio di alcuni tipi di cookie può avere impatto sulla tua esperienza del sito e dei servizi che siamo in grado di offrire.

[Privacy Policy](#)

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-157877234

µg/
con
"Ar
ital
dal
dire
sor
em
rita
car
cap
ris
zoc
e d
sic
inte
Ma
rea
diff
"I d
con
An
ogg
le l
di r
nur
tra
l'N
48%
lim
rap
pe
det
l'im
ass
Le
tril
eur
Co
all'a
il G
evi



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-157877234

rag
del
del
di i
me
Ecc
ser
tras
imp
em
i se
pec
lim
sol
vie
bio
l'ins
filt
occ
alle
que
reg
pro
em
la d
di b
mo
di r
pri
nu
che
pu
ne
pos
mo
sec
Ric
itin
sv
nel
ON
ver
mo



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-157877234

viv
Ca
Tri
Pa
Lat
2/0
sa
am
leg
di p
Em
dei
Ge
(ca
Un
loro
sos
Cle
di a
ha
um

TAG

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-157877234



la difesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

ACCEDI | ABBONATI

Giovedì 08 Febbraio 2024

Chi siamo	Vangelo della domenica	E-shop	I Blog	Prossimo numero	L'associazione	Media	Pubblicità	Atlante		
Diocesi	Gmg 2023	Sinodo diocesano	Chiesa nel mondo	Idee	Storie	Fatti	Mosaico	Rubriche	Mappe	In agenda
Archivio	Servizio civile									

Mal'Aria 2024, "se il 2030 fosse già qui, il 69% delle città risulterebbe fuorilegge per il Pm10"

Dal rapporto di Legambiente luci e ombre dell'inquinamento atmosferico nelle città italiane. Nel 2023, 18 città su 98 hanno superato i limiti giornalieri di PM10. Frosinone maglia nera con 70 giorni di sfioramento, seguita da Torino (66), Treviso (63), Mantova, Padova e Venezia con 62. Preoccupa il confronto con i nuovi target al 2030: fuorilegge il 69% delle città per il Pm10, l'84% per il Pm2.5 e il 50% per l'NO2



08/02/2024

La lotta allo smog nelle città italiane è ancora in salita secondo il **nuovo report di Legambiente "Mal Aria di città 2024"**, redatto nell'ambito della **Clean Cities Campaign**. Infatti, nonostante una riduzione dei livelli di inquinanti atmosferici nel 2023, le città faticano ad accelerare il passo verso un miglioramento sostanziale della qualità dell'aria. I loro livelli attuali sono stabili ormai da diversi anni, in linea con la normativa attuale, ma restano distanti dai limiti normativi che verranno approvati a breve dall'Ue, previsti per il 2030 e soprattutto dai valori suggeriti dall'Organizzazione mondiale della sanità, evidenziando la necessità di un impegno deciso, non più rimandabile, per tutelare la salute delle persone.

La Difesa del popolo del 11 febbraio 2024



Ambiente

archivio notizie

07/02/2024

Bernardi (storico): "Senza la politica agricola comune non ci sarebbe l'Ue"

Gli agricoltori protestano in tutta Europa. Alti costi di produzione, peso della burocrazia, concorrenza, filiera commerciale tutt'altro che equa. Inoltre ci sono obblighi imposti dal Green Deal, per rendere il settore maggiormente sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Problemi di oggi ma che partono da lontano. Ne parliamo con un esperto, Emanuele Bernardi, docente alla Sapienza di Roma

06/02/2024

Consorzio di bonifica del Bacchiglione, il piano 2024. Clima e acqua, 27 interventi

È il piano 2024 del Consorzio di bonifica del Bacchiglione per ricercare soluzioni innovative ai cambiamenti atmosferici. La spesa è di circa 137 milioni e 800 mila euro

06/02/2024

Trattori in marcia, Cgil: "sotto le ruote non finiscano le politiche green dell'Europa"

Così Mininni, segretario generale della Flai Cgil: "Non va sottovalutata la dimensione di chi ha tenuto alti i propri profitti con lo sfruttamento indiscriminato del suolo e degli stessi lavoratori"

06/02/2024

Trattori a Strasburgo: più incentivi, meno burocrazia. Dubbi su Green Deal

Mentre al Parlamento europeo si svolge un dibattito

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-157815923

Il report di **Legambiente** ha analizzato i dati del 2023 nei capoluoghi di provincia, sia per quanto riguarda i livelli delle polveri sottili (PM10, PM2.5) che del biossido di azoto (NO2). In sintesi, **18 città sulle 98 monitorate**, hanno superato gli attuali limiti normativi per gli sforamenti di PM10 (35 giorni all'anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo). Erano state 29 le città fuorilegge nel 2022 e 31 nel 2021. **In testa alla classifica delle città c'è Frosinone (con la centralina di Frosinone Scalo) con 70 giorni di sfornamento, il doppio rispetto ai valori ammessi, seguita da Torino (Grassi) con 66, Treviso (strada S. Agnese) 63 e Mantova (via Ariosto), Padova (Arcella) e Venezia (via Beccaria) con 62.** Anche le tre città venete, Rovigo (Centro), Verona (B.go Milano), e Vicenza (Ferrovieri), superano i 50 giorni, rispettivamente 55, 55 e 53. Milano (Senato) registra 49 giorni, Asti (Baussano) 47, Cremona (P.zza Cadorna) 46, Lodi (V.le Vignati) 43, Brescia (Villaggio Sereno) e Monza (via Machiavelli) 40. Chiudono la lista Alessandria (D'Annunzio) con 39, Napoli (Ospedale Pellerini) e Ferrara (Isonzo) con 36.

I dati evidenziano un miglioramento rispetto all'anno precedente, principalmente attribuibile alle condizioni meteorologiche "favorevoli" che hanno caratterizzato il 2023, anziché a un effettivo successo delle azioni politiche intraprese per affrontare l'emergenza smog. Tuttavia, **le città italiane, da Nord a Sud, presentano ancora considerevoli ritardi** rispetto ai valori più stringenti proposti dalla revisione della Direttiva europea sulla qualità dell'aria che entrerà in vigore dal 2030 (20 µg/mc per il PM10, 10 µg/mc per il PM2.5 e 20 µg/mc per l'NO2).

Se il 2030 fosse già qui, il **69% delle città risulterebbe fuorilegge per il PM10**, con le situazioni più critiche a Padova, Verona e Vicenza con 32 µg/mc, seguite da Cremona e Venezia (31 µg/mc), e infine da Brescia, Cagliari, Mantova, Rovigo, Torino e Treviso (30 µg/mc). **Situazione analoga anche per il PM2.5: saranno oltre i futuri limiti l'84% delle città**, con i valori più alti registrati a Padova (24 µg/mc), Vicenza (23 µg/mc), Treviso e Cremona (21 µg/mc), Bergamo e Verona (20 µg/mc). **L'NO2 è l'unico inquinante in calo negli ultimi 5 anni**, ma il 50% delle città resterebbe comunque fuori legge. Napoli (38 µg/mc), Milano (35 µg/mc), Torino (34 µg/mc), Catania e Palermo (33 µg/mc), Bergamo e Roma (32 µg/mc), Como (31 µg/mc), Andria, Firenze, Padova e Trento (29 µg/mc) sono le città con i livelli più alti.

"Ancora una volta l'obiettivo di avere un'aria pulita nei centri urbani italiani rimane un miraggio, come dimostra la fotografia scattata dal nostro rapporto Mal'Aria di città -, **dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente**. Le fonti sono note così come sono disponibili e conosciute le azioni e le misure di riduzione delle emissioni, ma continuiamo a registrare ancora forti e ingiustificati ritardi nel promuovere soluzioni trasversali. Serve quindi un cambiamento radicale, attuando misure strutturali ed integrate, capaci di impattare efficacemente sulle diverse fonti di smog, dal riscaldamento degli edifici, dall'industria all'agricoltura e la zootecnia fino alla mobilità, dove le misure di riduzione del traffico e dell'inquinamento possono ben conciliarsi con una maggiore sicurezza per pedoni e ciclisti, come dimostra l'importante intervento della città a 30km/h di Bologna voluto dal sindaco Matteo Lepore e dall'amministrazione comunale. Un intervento già realizzato in diverse città europee che chiediamo sia sempre più diffuso anche in quelle italiane".

"I dati del 2023 ci dicono che il processo di riduzione delle concentrazioni è inesistente o comunque troppo lento - **spiega Andrea Minutolo, responsabile scientifico di Legambiente**. Ad oggi, infatti, ben 35 città dovranno intensificare gli sforzi per ridurre le loro concentrazioni di PM10 entro il 2030, con una percentuale di riduzione compresa tra il 20% e il 37%, mentre per il PM2.5 il numero di città coinvolte sale a 51, con una riduzione necessaria tra il 20% e il 57%. Non migliore la situazione per quanto riguarda l'NO2, dove 24 città dovranno ridurre le emissioni tra il 20% e il 48%. Alla luce degli standard dell'OMS, che suggeriscono valori limite molto più stringenti dei valori di legge attuali e che rappresentano il vero obiettivo per salvaguardare la salute delle persone, la situazione diventa ancora più critica. Bisogna determinare una svolta a livello nazionale e territoriale per ridurre l'impatto sanitario sulla popolazione italiana, il costo ad esso associato, e il danno agli ambienti naturali".

Le sorti della salute dei cittadini europei saranno determinate nel trilogato, l'ultima fase del processo di revisione della Direttiva europea sulla qualità dell'aria, prevista entro febbraio 2024. Considerando che in Italia ci sono **47.000 decessi prematuri all'anno a causa del PM2.5**, è cruciale - avverte **Legambiente** - che il **Governo italiano non ostacoli ulteriormente questo percorso**, evitando deroghe e clausole che possano giustificare ritardi nel raggiungimento degli obiettivi.

Le proposte di **Legambiente**

Per uscire dalla morsa dell'inquinamento - secondo **Legambiente** - bisogna tenere conto delle diverse realtà territoriali e agire sulle diverse fonti di emissioni di inquinanti atmosferici in maniera sinergica. Solo così si potrà nel medio periodo tornare a respirare aria pulita nelle nostre città. Ecco, le direzioni da seguire:

Muoversi in libertà e sicurezza per le città. Servono investimenti massicci nel TPL, incentivi all'uso del trasporto pubblico, mobilità elettrica condivisa anche nelle periferie, implementare ZTL, LEZ

sul presente e sul futuro della Politica agricola comune, i lavoratori del settore portano i loro trattori e le loro ragioni davanti all'emiciclo. Aumento dei costi di produzione, sfida climatica, prezzi al dettaglio elevati, burocrazia: molti gli interrogativi. Eppure l'agricoltura riceve ogni anno ingenti finanziamenti dal bilancio comunitario. Von der Leyen, "maggiori incentivi". L'Ue sceglie la via del dialogo

Ultim'ora

- > **Giornata del malato, 11 febbraio. Messa al Carmine, con il vescovo, e anche nella chiesa del Monoblocco**
- > **Il lupo, alla conquista della pianura**
- > **Vescovi del Triveneto in Visita ad Imiona. Mercoledì mattina due ore di colloquio, "in simpatia e fraternità", con il Santo Padre Francesco**
- > **Terra Santa: Cei, il 18 febbraio colletta nazionale per esprimere solidarietà e partecipazione**
- > **Papa Francesco: messaggio, "tratta spesso invisibile", "ascoltare chi sta soffrendo" e "restituire piena dignità" a "vittime"**
- > **Anziani non autosufficienti, il Forum Terzo settore: "Decreto da migliorare, chiediamo un confronto"**
- > **Farmacisti italiani consapevoli del loro ruolo sociale e di supporto al sistema sanitario**
- > **Giornata del farmaco, la raccolta dei medicinali prosegue fino al 12 febbraio**
- > **Pakistan al voto. Ahmad (giornalista): "Non cambierà molto, sarà una democrazia finta e zoppicante"**
- > **Israele. Bitton (Tmura-Achva): "Uso sistematico da parte di Hamas della violenza sessuale come arma di guerra"**

Storie per immagini



(Low emission zone) e ZEZ (Zero emission Zone), elettrificazione anche dei veicoli merci digitalizzare i servizi pubblici, promuovere l'home working, ampliare reti ciclo-pedonali e ridisegnare lo spazio urbano, a misura di persona con limiti di velocità a "città 30", rendendo al contempo la mobilità non solo più pulita, ma più sicura e realmente inclusiva.

Riscaldarsi bene e meglio. Bisogna vietare progressivamente le caldaie e generatori di calore a biomassa nei territori più inquinati; negli altri invece supportare l'installazione di tecnologie a emissioni "quasi zero", con sistemi di filtrazione integrati o esterni, o soluzioni ibride.

Occuparsi anche delle campagne. In aree rurali con agricoltura e allevamento intensivo, le emissioni agricole possono superare quelle industriali o urbane. Occorre dunque vigilare sul rispetto dei regolamenti per lo spandimento e rapido interrimento dei liquami, e promuovere investimenti agricoli verso pratiche che riducano le emissioni ammoniacali, come la copertura delle vasche di liquami e la creazione di sistemi di trattamento, soprattutto per la produzione di biometano.

Monitorare per la tutela della salute. È inoltre necessario cambiare anche la strategia di monitoraggio sinora impiegata, aumentando il numero di centraline di monitoraggio in modo da garantire una copertura di tutte le principali aree urbane del Paese. Con la prossima adozione di nuovi limiti più allineati con quelli dell'OMS, infatti, molte delle aree che ora sono in regola non lo saranno più e la verifica costante e puntuale della situazione sarà ancora una volta quanto mai necessaria. Oggi sono disponibili sensori a basso costo che si possono affiancare alle centraline tradizionali, rendendo il monitoraggio distribuito, capillare e scientificamente fondato secondo il paradigma delle smart cities.

Quest'anno, **Legambiente** lancia la **campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento"** che si svolgerà **dall'8 febbraio al 6 marzo**. L'iniziativa, realizzata nell'ambito della **Clean Cities Campaign**, una coalizione europea di Ong e organizzazioni della società civile, di cui anche il cigno verde fa parte, **farà tappa in 18 città italiane** per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere città più vivibili e sicure. **L'iniziativa giungerà a Avellino (13/02), Reggio Calabria (14/02), Messina (14/02), Napoli (15/02), Lodi (19/02), Trieste (20/02), Pescara (21-22/02), Bologna (23/02), Padova (24/02), Perugia (24/02), Roma (26/02), Milano (27/02), Latina (28/02), Firenze (29/02-1/03), Torino (1-2/03), Catania (1-2/03), Lecce (3-5/03) e Genova (04-05/03)**. Durante le tappe, saranno organizzati incontri con rappresentanti delle amministrazioni locali, esperti e cittadini per discutere delle sfide legate alla mobilità sostenibile nei vari contesti urbani, sia iniziative di piazza come flash mob, presidi, attività di bike to school. Zero Emission, sharing mobility, TPL elettrico e Città30 saranno alcuni dei principali temi affrontati. Nelle tappe di Avellino, Trieste e Genova, inoltre, **i tre giovani vincitori del bando nazionale MOB** (categoria "Proposte per il presente"), organizzato da **Fondazione Unipolis**, avranno modo di raccontare a cittadini e amministratori le loro idee progettuali per rendere la mobilità delle loro città più sostenibile e accessibile. Grazie al **progetto LIFE MODERN (NEC)**, Clean Cities sarà anche l'occasione per i volontari di **Legambiente** di accendere i riflettori sull'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi e sulla biodiversità, oltre che sulla salute umana, con **flash mob sia a Roma che a Milano**.

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale (www.redattoresociale.it)

Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore 

La Difesa del

popolo

- » Diocesi
- » Gmg 2023
- » Sinodo diocesano
- » Chiesa nel mondo
- » Idee

Chi siamo

- » La Storia
- » La Redazione
- » La Pubblicità
- » Punti vendita & Abbonamenti
- » Ultimi numeri

In calendario

Media

- » Video dalla redazione
- » Gallery Toniolo ricerca
- » Diretta streaming
- » Spot pubblicitari
- » Foto



ARIA ▾ CIBO CLIMA ▾ ECONOMIA CIRCOLARE ▾ MOBILITÀ SOSTENIBILITÀ PROGETTI ▾ 🔍

COLLABORAZIONI

 Home > Aria > **Legambiente** Mal'Aria 2024: i nuovi dati sull'inquinamento atmosferico nelle città italiane

Legambiente, Mal'Aria 2024: i nuovi dati sull'inquinamento atmosferico nelle città italiane

L'associazione ha pubblicato il suo annuale report, in cui si documenta che nel 2023, 18 città su 98 hanno superato i limiti giornalieri di PM10. Frosinone maglia nera con 70 giorni di sfioramento, seguita da Torino (66), Treviso (63), Mantova, Padova e Venezia con 62. Preoccupa il confronto con i nuovi target al 2030: fuorilegge il 69% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 50% per l'NO2. Il commento: "Un anno di poche luci e molte ombre. La salute dei cittadini è a rischio, Governo, Regioni e Comuni devono accelerare. Bisogna ripensare subito la mobilità urbana, con zone a basse e zero emissioni, Città a 30 km/h e strade scolastiche, investendo massicciamente nel trasporto pubblico locale, nell'ampliamento di reti ciclo-pedonali e nell'elettrificazione di tutti i veicoli. Indispensabile agire sinergicamente anche sulle altre fonti di inquinamento, come il riscaldamento domestico e l'agricoltura"

 Da **Redazione** - 8 Febbraio 2024


La lotta allo smog nelle città italiane è ancora in salita secondo il **nuovo report di Legambiente "Mal Aria di città 2024"**, redatto nell'ambito della **Clean Cities Campaign**. Infatti, nonostante una riduzione dei livelli di inquinanti atmosferici nel 2023, le città faticano ad accelerare il passo verso un miglioramento sostanziale della

qualità dell'aria. I loro livelli attuali sono stabili ormai da diversi anni, in linea con la normativa attuale, ma restano distanti dai limiti normativi che verranno approvati a breve dall'UE, previsti per il 2030 e soprattutto dai valori suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, evidenziando la necessità di un impegno deciso, non più rimandabile, per tutelare la salute delle persone.

Il **report di Legambiente** ha analizzato i dati del 2023 nei capoluoghi di provincia, sia per quanto riguarda i livelli delle polveri sottili (PM10, PM2.5) che del biossido di azoto (NO2). In sintesi, **18 città sulle 98 monitorate**, hanno superato gli attuali limiti normativi per gli sforamenti di PM10 (35 giorni all'anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo). Erano state 29 le città fuorilegge nel 2022 e 31 nel 2021. **In testa alla classifica delle città c'è Frosinone (con la centralina di Frosinone Scalo) con 70 giorni di sfornamento, il doppio rispetto ai valori ammessi, seguita da Torino (Grassi) con 66, Treviso (strada S. Agnese) 63 e Mantova (via Ariosto), Padova (Arcella) e Venezia (via Beccaria) con 62.** Anche le tre città venete, Rovigo (Centro), Verona (B.go Milano), e Vicenza (Ferrovieri), superano i 50 giorni, rispettivamente 55, 55 e 53. Milano (Senato) registra 49 giorni, Asti (Baussano) 47, Cremona (P.zza Cadorna) 46, Lodi (V.le Vignati) 43, Brescia (Villaggio Sereno) e Monza (via Machiavelli) 40. Chiudono la lista Alessandria (D'Annunzio) con 39, Napoli (Ospedale Pellerini) e Ferrara (Isonzo) con 36.

I dati evidenziano un miglioramento rispetto all'anno precedente, principalmente attribuibile alle condizioni meteorologiche "favorevoli" che hanno caratterizzato il 2023, anziché a un effettivo successo delle azioni politiche intraprese per affrontare l'emergenza smog. Tuttavia, **le città italiane, da Nord a Sud, presentano ancora considerevoli ritardi** rispetto ai valori più stringenti proposti dalla revisione della Direttiva europea sulla qualità dell'aria che entrerà in vigore dal 2030 (20 µg/mc per il PM10, 10 µg/mc per il PM2.5 e 20 µg/mc per l'NO2).

Se il 2030 fosse già qui, il **69% delle città risulterebbe fuorilegge per il PM10**, con le situazioni più critiche a Padova, Verona e Vicenza con 32 µg/mc, seguite da Cremona e Venezia (31 µg/mc), e infine da Brescia, Cagliari, Mantova, Rovigo, Torino e Treviso (30 µg/mc). **Situazione analoga anche per il PM2.5: saranno oltre i futuri limiti l'84% delle città**, con i valori più alti registrati a Padova (24 µg/mc), Vicenza (23 µg/mc), Treviso e Cremona (21 µg/mc), Bergamo e Verona (20 µg/mc). **L'NO2** è l'unico inquinante in calo negli ultimi 5 anni, ma il 50% delle città resterebbe comunque fuori legge. Napoli (38 µg/mc), Milano (35 µg/mc), Torino (34 µg/mc), Catania e Palermo (33 µg/mc), Bergamo e Roma (32 µg/mc), Como (31 µg/mc), Andria, Firenze, Padova e Trento (29 µg/mc) sono le città con i livelli più alti.

"Ancora una volta l'obiettivo di avere un'aria pulita nei centri urbani italiani rimane un miraggio, come dimostra la fotografia scattata dal nostro rapporto Mal'Aria di città", **dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente.** "Le fonti sono note così come sono disponibili e conosciute le azioni e le misure di riduzione delle emissioni, ma continuiamo a registrare ancora forti e ingiustificati ritardi nel promuovere soluzioni trasversali. Serve quindi un cambiamento radicale, attuando misure strutturali ed integrate, capaci di impattare efficacemente sulle diverse fonti di smog, dal riscaldamento degli edifici, dall'industria all'agricoltura e la zootecnia fino alla mobilità, dove le misure di riduzione del traffico e dell'inquinamento possono ben conciliarsi con una maggiore sicurezza per pedoni e ciclisti, come dimostra l'importante intervento della città a 30km/h di Bologna voluto dal sindaco Matteo

Lepore e dall'amministrazione comunale. Un intervento già realizzato in diverse città europee che chiediamo sia sempre più diffuso anche in quelle italiane”.

“I dati del 2023 ci dicono che il processo di riduzione delle concentrazioni è inesistente o comunque troppo lento” – **spiega Andrea Minutolo, responsabile scientifico di Legambiente**. “Ad oggi, infatti, ben 35 città dovranno intensificare gli sforzi per ridurre le loro concentrazioni di PM10 entro il 2030, con una percentuale di riduzione compresa tra il 20% e il 37%, mentre per il PM2.5 il numero di città coinvolte sale a 51, con una riduzione necessaria tra il 20% e il 57%. Non migliore la situazione per quanto riguarda l'NO2, dove 24 città dovranno ridurre le emissioni tra il 20% e il 48%. Alla luce degli standard dell'OMS, che suggeriscono valori limite molto più stringenti dei valori di legge attuali e che rappresentano il vero obiettivo per salvaguardare la salute delle persone, la situazione diventa ancora più critica. Bisogna determinare una svolta a livello nazionale e territoriale per ridurre l'impatto sanitario sulla popolazione italiana, il costo ad esso associato, e il danno agli ambienti naturali”.

Le sorti della salute dei cittadini europei saranno determinate nel trilogio, l'ultima fase del processo di revisione della Direttiva europea sulla qualità dell'aria, prevista entro febbraio 2024. Considerando che in Italia ci sono **47.000 decessi prematuri all'anno a causa del PM2.5**, è cruciale – avverte **Legambiente** – che **il Governo italiano non ostacoli ulteriormente questo percorso**, evitando deroghe e clausole che possano giustificare ritardi nel raggiungimento degli obiettivi.

Le proposte di Legambiente. Per uscire dalla morsa dell'inquinamento – secondo il Cigno Verde – bisogna tenere conto delle diverse realtà territoriali e agire sulle diverse fonti di emissioni di inquinanti atmosferici in maniera sinergica. Solo così si potrà nel medio periodo tornare a respirare aria pulita nelle nostre città. Ecco, le direzioni da seguire:

- **Muoversi in libertà e sicurezza per le città.** Servono investimenti massicci nel TPL, incentivi all'uso del trasporto pubblico, mobilità elettrica condivisa anche nelle periferie, implementare ZTL, LEZ (Low emission zone) e ZEZ (Zero emission Zone), elettrificazione anche dei veicoli merci digitalizzare i servizi pubblici, promuovere l'home working, ampliare reti ciclo-pedonali e ridisegnare lo spazio urbano, a misura di persona con limiti di velocità a “città 30”, rendendo al contempo la mobilità non solo più pulita, ma più sicura e realmente inclusiva.
- **Riscaldarsi bene e meglio.** Bisogna vietare progressivamente le caldaie e generatori di calore a biomassa nei territori più inquinati; negli altri invece supportare l'installazione di tecnologie a emissioni “quasi zero”, con sistemi di filtrazione integrati o esterni, o soluzioni ibride.
- **Occuparsi anche delle campagne.** In aree rurali con agricoltura e allevamento intensivo, le emissioni agricole possono superare quelle industriali o urbane. Occorre dunque vigilare sul rispetto dei regolamenti per lo spandimento e rapido interrimento dei liquami, e promuovere investimenti agricoli verso pratiche che riducano le emissioni ammoniacali, come la copertura delle vasche di liquami e la creazione di sistemi di trattamento, soprattutto per la produzione di biometano.
- **Monitorare per la tutela della salute.** È inoltre necessario cambiare anche la strategia di monitoraggio sinora impiegata, aumentando il numero di centraline di monitoraggio in modo da garantire una copertura di tutte le principali aree urbane del Paese. Con la prossima adozione di nuovi limiti più allineati con quelli dell'OMS, infatti, molte delle aree che ora sono in regola non lo saranno più e la verifica

costante e puntuale della situazione sarà ancora una volta quanto mai necessaria. Oggi sono disponibili sensori a basso costo che si possono affiancare alle centraline tradizionali, rendendo il monitoraggio distribuito, capillare e scientificamente fondato secondo il paradigma delle smart cities.

Quest'anno, **Legambiente** lancia la **campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento"** che si svolgerà **dall'8 febbraio al 6 marzo**. L'iniziativa, realizzata nell'ambito della **Clean Cities Campaign**, una coalizione europea di ONG e organizzazioni della società civile, di cui anche il cigno verde fa parte, **farà tappa in 18 città italiane** per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere città più vivibili e sicure. **L'iniziativa giungerà a Avellino (13/02), Reggio Calabria (14/02), Messina (14/02), Napoli (15/02), Lodi (19/02), Trieste (20/02), Pescara(21-22/02), Bologna (23/02), Padova(24/02), Perugia(24/02), Roma (26/02), Milano (27/02), Latina(28/02), Firenze (29/02-1/03), Torino(1-2/03), Catania (1-2/03), Lecce (3-5/03) e Genova (04-05/03)**. Durante le tappe, saranno organizzati incontri con rappresentanti delle amministrazioni locali, esperti e cittadini per discutere delle sfide legate alla mobilità sostenibile nei vari contesti urbani, sia iniziative di piazza come flash mob, presidi, attività di bike to school. Zero Emission, sharing mobility, TPL elettrico e Città30 saranno alcuni dei principali temi affrontati. Nelle tappe di Avellino, Trieste e Genova, inoltre, **i tre giovani vincitori del bando nazionale MOB** (categoria "Proposte per il presente"), organizzato da **Fondazione Unipolis**, avranno modo di raccontare a cittadini e amministratori le loro idee progettuali per rendere la mobilità delle loro città più sostenibile e accessibile. Grazie al **progetto LIFE MODERN (NEC)**, Clean Cities sarà anche l'occasione per i volontari di **Legambiente** di accendere i riflettori sull'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi e sulla biodiversità, oltre che sulla salute umana, con **flash mob sia a Roma che a Milano**.



Articolo precedente

RICREA, Cial e Comieco presenti al progetto Educational "Crescere bene"

Redazione

Scopri dall'autore



Ancora allerta smog in tutta



Emilia-Romagna, al via il nuovo



Milano, migliora la qualità dell'aria,

Cerca



Home News Meteo ▾ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▾ Astronomia Archeologia Altre Scienze ▾

ALLERTA METEO TERREMOTO PARMA CLIMATOLOGIA ENERGIA



METEOWEB » AMBIENTE

Smog: fuorilegge 18 città nel 2023, le peggiori Frosinone e Torino

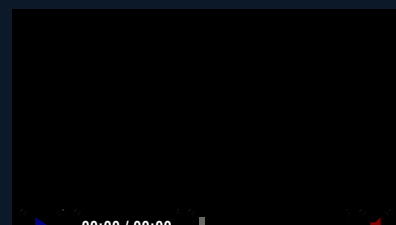
Il nuovo report di **Legambiente** ha analizzato i dati del 2023 nei capoluoghi di provincia

di Filomena Fotia 8 Feb 2024 | 10:58



Video

Vedi tutti >



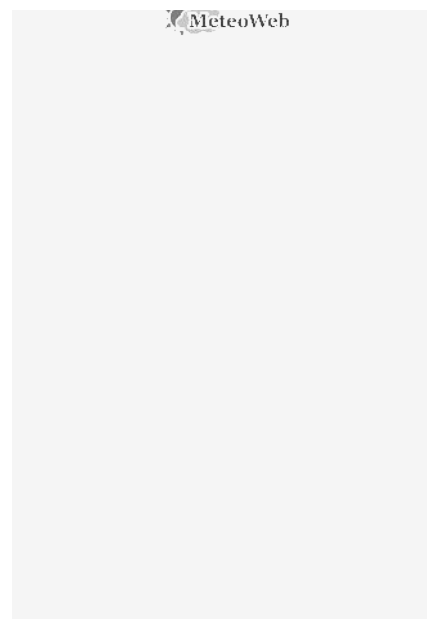
Anggrek e Candice, i meteorologi di tutto il mondo monitorano le tempeste simultanee dell'oceano Indiano

La lotta allo smog nelle città italiane è ancora in salita secondo il **nuovo report di Legambiente “Mal Aria di città 2024”, redatto nell’ambito della Clean Cities Campaign**. Infatti, nonostante una riduzione dei livelli di inquinanti atmosferici nel 2023, le città faticano ad accelerare il passo verso un miglioramento sostanziale della qualità dell’aria. I loro livelli attuali sono stabili ormai da diversi anni, in linea con la normativa attuale, ma restano distanti dai limiti normativi che verranno approvati a breve dall’UE, previsti per il 2030 e soprattutto dai valori suggeriti dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, evidenziando la necessità di un impegno deciso, non più rimandabile, per tutelare la salute delle persone.

Il **report di Legambiente** ha analizzato i dati del 2023 nei capoluoghi di provincia, sia per quanto riguarda i livelli delle polveri sottili (PM10, PM2.5) che del biossido di azoto (NO2). In sintesi, **18 città sulle 98 monitorate**, hanno superato gli attuali limiti normativi per gli sforamenti di PM10 (35 giorni all’anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo). Erano state 29 le città fuorilegge nel 2022 e 31 nel 2021. **In testa alla classifica delle città c’è Frosinone (con la centralina di Frosinone Scalo) con 70 giorni di sfioramento, il doppio rispetto ai valori ammessi, seguita da Torino (Grassi) con 66, Treviso (strada S. Agnese) 63 e Mantova (via Ariosto), Padova (Arcella) e Venezia (via Beccaria) con 62.** Anche le tre città venete, Rovigo (Centro), Verona (B.go Milano), e Vicenza (Ferrovieri), superano i 50 giorni, rispettivamente 55, 55 e 53. Milano (Senato) registra 49 giorni, Asti (Baussano) 47, Cremona (P.zza Cadorna) 46, Lodi (V.le Vignati) 43, Brescia (Villaggio Sereno) e Monza (via Machiavelli) 40. Chiudono la lista Alessandria (D’Annunzio) con 39, Napoli (Ospedale Pellerini) e Ferrara (Isonzo) con 36.

I dati evidenziano un miglioramento rispetto all’anno precedente, principalmente attribuibile alle condizioni meteorologiche “favorevoli” che hanno caratterizzato il 2023, anziché a un effettivo successo delle azioni politiche intraprese per affrontare l’emergenza smog. Tuttavia, **le città italiane, da Nord a Sud, presentano ancora considerevoli ritardi** rispetto ai valori più stringenti proposti dalla revisione della Direttiva europea sulla qualità dell’aria che entrerà in vigore dal 2030 (20 µg/mc per il PM10, 10 µg/mc per il PM2.5 e 20 µg/mc per l’NO2).

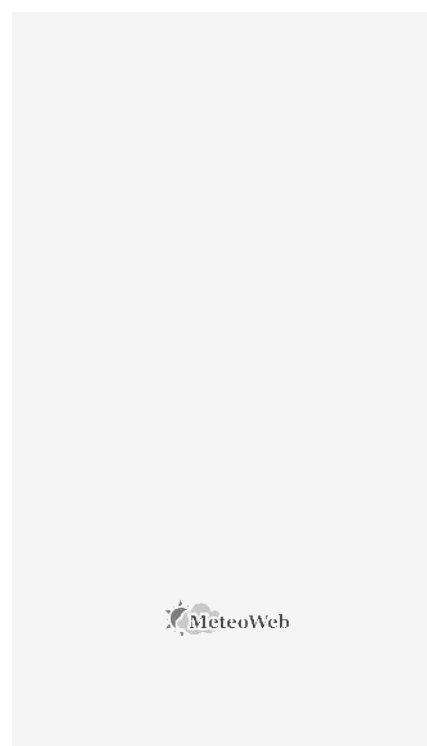
Se il 2030 fosse già qui, il **69% delle città risulterebbe fuorilegge per il PM10**, con le situazioni più critiche a Padova, Verona e Vicenza con 32 µg/mc, seguite da Cremona e Venezia (31 µg/mc), e infine da Brescia, Cagliari, Mantova, Rovigo, Torino e Treviso (30 µg/mc). **Situazione analoga anche per il PM2.5: saranno oltre i futuri limiti l’84% delle città**, con i valori più alti registrati a Padova (24 µg/mc), Vicenza (23 µg/mc), Treviso e Cremona (21 µg/mc), Bergamo e



[Vedi tutti >](#)

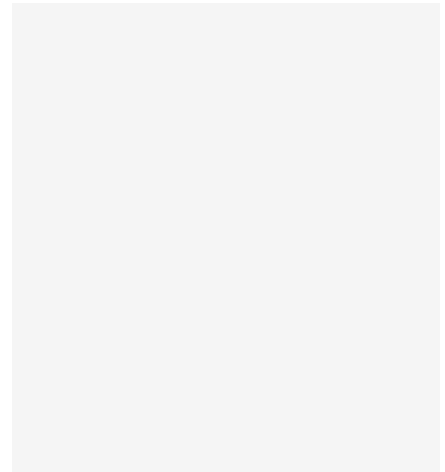


Furia vulcanica in Islanda, in corso nuova eruzione nella penisola di Reykjanes | FOTO



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Verona (20 µg/mc). Il **NO₂** è l'unico inquinante in calo negli ultimi 5 anni, ma il 50% delle città resterebbe comunque fuori legge. Napoli (38 µg/mc), Milano (35 µg/mc), Torino (34 µg/mc), Catania e Palermo (33 µg/mc), Bergamo e Roma (32 µg/mc), Como (31 µg/mc), Andria, Firenze, Padova e Trento (29 µg/mc) sono le città con i livelli più alti.



“Ancora una volta l’obiettivo di avere un’aria pulita nei centri urbani italiani rimane un miraggio, come dimostra la fotografia scattata dal nostro rapporto *Mal’Aria di città*”, dichiara **Giorgio Zampetti**, direttore generale di **Legambiente**. “Le fonti sono note così come sono disponibili e conosciute le azioni e le misure di riduzione delle emissioni, ma continuiamo a registrare ancora forti e ingiustificati ritardi nel promuovere soluzioni trasversali. Serve quindi un cambiamento radicale, attuando misure strutturali ed integrate, capaci di impattare efficacemente sulle diverse fonti di smog, dal riscaldamento degli edifici, dall’industria all’agricoltura e la zootecnia fino alla mobilità, dove le misure di riduzione del traffico e dell’inquinamento possono ben conciliarsi con una maggiore sicurezza per pedoni e ciclisti, come dimostra l’importante intervento della città a 30km/h di Bologna voluto dal sindaco Matteo Lepore e dall’amministrazione comunale. Un intervento già realizzato in diverse città europee che chiediamo sia sempre più diffuso anche in quelle italiane”.

“I dati del 2023 ci dicono che il processo di riduzione delle concentrazioni è inesistente o comunque troppo lento” spiega **Andrea Minutolo**, responsabile scientifico di **Legambiente**. “Ad oggi, infatti, ben 35 città dovranno intensificare gli sforzi per ridurre le loro concentrazioni di PM₁₀ entro il 2030, con una percentuale di riduzione compresa tra il 20% e il 37%, mentre per il PM_{2.5} il numero di città coinvolte sale a 51, con una riduzione necessaria tra il 20% e il 57%. Non migliore la situazione per quanto riguarda l’NO₂, dove 24 città dovranno ridurre le emissioni tra il 20% e il 48%. Alla luce degli standard dell’OMS, che suggeriscono valori limite molto più stringenti dei valori di legge attuali e che rappresentano il vero obiettivo per salvaguardare la salute delle persone, la situazione diventa ancora più critica. Bisogna determinare una svolta a livello nazionale e territoriale per ridurre l’impatto sanitario sulla popolazione italiana, il costo ad esso associato, e il danno agli ambienti naturali”.

Le sorti della salute dei cittadini europei saranno determinate nel trilatero, l’ultima fase del processo di revisione della Direttiva europea sulla qualità dell’aria, prevista entro febbraio 2024. Considerando che in Italia ci sono **47.000 decessi**



prematuri all'anno a causa del PM2.5, è cruciale – avverte **Legambiente** – che il **Governo italiano non ostacoli ulteriormente questo percorso**, evitando deroghe e clausole che possano giustificare ritardi nel raggiungimento degli obiettivi.

Le proposte di **Legambiente**

Per uscire dalla morsa dell'inquinamento, secondo il **Cigno Verde**, “bisogna tenere conto delle diverse realtà territoriali e agire sulle diverse fonti di emissioni di inquinanti atmosferici in maniera sinergica. Solo così si potrà nel medio periodo tornare a respirare aria pulita nelle nostre città. Ecco, le direzioni da seguire:

- **Muoversi in libertà e sicurezza per le città.** Servono investimenti massicci nel TPL, incentivi all'uso del trasporto pubblico, mobilità elettrica condivisa anche nelle periferie, implementare ZTL, LEZ (Low emission zone) e ZEZ (Zero emission Zone), elettrificazione anche dei veicoli merci digitalizzare i servizi pubblici, promuovere l'home working, ampliare reti ciclo-pedonali e ridisegnare lo spazio urbano, a misura di persona con limiti di velocità a “città 30”, rendendo al contempo la mobilità non solo più pulita, ma più sicura e realmente inclusiva;
- **Riscaldarsi bene e meglio.** Bisogna vietare progressivamente le caldaie e generatori di calore a biomassa nei territori più inquinati; negli altri invece supportare l'installazione di tecnologie a emissioni “quasi zero”, con sistemi di filtrazione integrati o esterni, o soluzioni ibride;
- **Occuparsi anche delle campagne.** In aree rurali con agricoltura e allevamento intensivo, le emissioni agricole possono superare quelle industriali o urbane. Occorre dunque vigilare sul rispetto dei regolamenti per lo spandimento e rapido interrimento dei liquami, e promuovere investimenti agricoli verso pratiche che riducano le emissioni ammoniacali, come la copertura delle vasche di liquami e la creazione di sistemi di trattamento, soprattutto per la produzione di biometano;
- **Monitorare per la tutela della salute.** È inoltre necessario cambiare anche la strategia di monitoraggio sinora impiegata, aumentando il numero di centraline di monitoraggio in modo da garantire una copertura di tutte le principali aree urbane del Paese. Con la prossima adozione di nuovi limiti più allineati con quelli dell'OMS, infatti, molte delle aree che ora sono in regola non lo saranno più e la verifica costante e puntuale della situazione sarà ancora una volta quanto mai necessaria. Oggi sono disponibili sensori a basso costo che si possono affiancare alle centraline tradizionali, rendendo il monitoraggio distribuito, capillare e scientificamente fondato secondo il paradigma delle smart cities“.

Quest'anno, **Legambiente** lancia la campagna itinerante “**Città2030: le città e la sfida del cambiamento**” che si svolgerà **dall'8 febbraio al 6 marzo**. L'iniziativa, realizzata nell'ambito della **Clean Cities Campaign**, una coalizione europea di ONG e organizzazioni della società civile, di cui anche il cigno verde fa

parte, **farà tappa in 18 città italiane** per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere città più vivibili e sicure. **L'iniziativa giungerà ad Avellino (13/02), Reggio Calabria (14/02), Messina (14/02), Napoli (15/02), Lodi (19/02), Trieste (20/02), Pescara(21-22/02), Bologna (23/02), Padova(24/02), Perugia(24/02), Roma (26/02), Milano (27/02), Latina(28/02), Firenze (29/02-1/03), Torino(1-2/03), Catania (1-2/03), Lecce (3-5/03) e Genova (04-05/03).** Durante le tappe, saranno organizzati incontri con rappresentanti delle amministrazioni locali, esperti e cittadini per discutere delle sfide legate alla mobilità sostenibile nei vari contesti urbani, sia iniziative di piazza come flash mob, presidi, attività di bike to school. Zero Emission, sharing mobility, TPL elettrico e Città30 saranno alcuni dei principali temi affrontati. Nelle tappe di Avellino, Trieste e Genova, inoltre, **i tre giovani vincitori del bando nazionale MOB** (categoria "Proposte per il presente"), organizzato da **Fondazione Unipolis**, avranno modo di raccontare a cittadini e amministratori le loro idee progettuali per rendere la mobilità delle loro città più sostenibile e accessibile. Grazie al **progetto LIFE MODERN (NEC)**, Clean Cities sarà anche l'occasione per i volontari di **Legambiente** di accendere i riflettori sull'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi e sulla biodiversità, oltre che sulla salute umana, con **flash mob sia a Roma che a Milano.**

 Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

Continua la lettura su MeteoWeb

CONDIVIDI


 TAGS: SMOG

[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)
[TECNOLOGIA](#) [GLOSSARIO](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

 Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)
[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2024 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800



NOTIZIARIO LE STORIE I NUMERI RUBRICHE L'OPINIONE LIBRI BANCHE DATI SPECIALI CALENDARIO

In evidenza CAREGIVER MIGRANTI GAZA MANOVRA

Home / Notiziario / Mal'aria 2024 "se il 2030 fosse già qui"

8 febbraio 2024 ore: 12:46

AMBIENTE

Mal'Aria 2024, "se il 2030 fosse già qui, il 69% delle città risulterebbe fuorilegge per il Pm10"

f t in w e p

Dal rapporto di **Legambiente** luci e ombre dell'inquinamento atmosferico nelle città italiane. Nel 2023, 18 città su 98 hanno superato i limiti giornalieri di PM10. Frosinone maglia nera con 70 giorni di sfioramento, seguita da Torino (66), Treviso (63), Mantova, Padova e Venezia con 62. Preoccupa il confronto con i nuovi target al 2030: fuorilegge il 69% delle città per il Pm10, l'84% per il Pm2.5 e il 50% per l'NO2



La lotta allo smog nelle città italiane è ancora in salita secondo il **nuovo report di Legambiente "Mal'Aria di città 2024"**, redatto nell'ambito della **Clean Cities Campaign**. Infatti, nonostante una riduzione dei livelli di inquinanti atmosferici

nel 2023, le città faticano ad accelerare il passo verso un miglioramento sostanziale della qualità dell'aria. I loro livelli attuali sono stabili ormai da diversi anni, in linea con la normativa attuale, ma restano distanti dai limiti normativi che verranno approvati a breve dall'Ue, previsti per il 2030 e soprattutto dai valori suggeriti dall'Organizzazione mondiale della sanità, evidenziando la necessità di un impegno deciso, non più rimandabile, per tutelare la salute delle persone.

Il **report di Legambiente** ha analizzato i dati del 2023 nei capoluoghi di provincia, sia per quanto riguarda i livelli delle polveri sottili (PM10, PM2.5) che del biossido di azoto (NO2). In sintesi, **18 città sulle 98 monitorate**, hanno superato gli attuali limiti normativi per gli sfioramenti di PM10 (35 giorni all'anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo). Erano state 29 le città fuorilegge nel 2022 e 31 nel 2021. **In testa alla classifica delle città c'è Frosinone (con la centralina di Frosinone Scalo) con 70 giorni di sfioramento, il doppio rispetto ai valori ammessi, seguita da Torino (Grassi)**

ULTIME NEWS

AMBIENTE

MAL'ARIA 2024, "SE IL 2030 FOSSE GIÀ QUI, IL 69% DELLE CITTÀ RISULTEREBBE FUORILEGGE PER IL PM10"

8 febbraio 2024 ore: 12:46

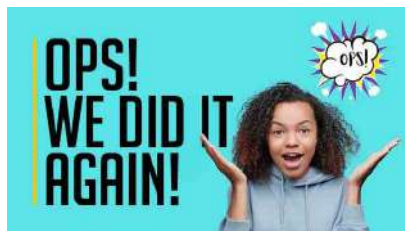
DISABILITÀ

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, IL FORUM TERZO SETTORE: "DECRETO DA MIGLIORARE, CHIEDIAMO UN CONFRONTO"

8 febbraio 2024 ore: 11:59

SALUTE

FARMACISTI ITALIANI CONSAPEVOLI DEL LORO RUOLO



IN CALENDARIO



FEBBRAIO 2024						
L	M	M	G	V	S	D
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18

con 66, Treviso (strada S. Agnese) 63 e Mantova (via Arlosto), Padova (Arcella) e Venezia (via Beccarla) con 62. Anche le tre città venete, Rovigo (Centro), Verona (B.go Milano), e Vicenza (Ferrovieri), superano i 50 giorni, rispettivamente 55, 55 e 53. Milano (Senato) registra 49 giorni, Asti (Baussano) 47, Cremona (P.zza Cadorna) 46, Lodi (V.le Vignati) 43, Brescia (Villaggio Sereno) e Monza (via Machiavelli) 40. Chiudono la lista Alessandria (D'Annunzio) con 39, Napoli (Ospedale Pellerini) e Ferrara (Isonzo) con 36.

I dati evidenziano un miglioramento rispetto all'anno precedente, principalmente attribuibile alle condizioni meteorologiche "favorevoli" che hanno caratterizzato il 2023, anziché a un effettivo successo delle azioni politiche intraprese per affrontare l'emergenza smog. Tuttavia, **le città italiane, da Nord a Sud, presentano ancora considerevoli ritardi** rispetto ai valori più stringenti proposti dalla revisione della Direttiva europea sulla qualità dell'aria che entrerà in vigore dal 2030 (20 µg/mc per il PM10, 10 µg/mc per il PM2.5 e 20 µg/mc per l'NO2).

Se il 2030 fosse già qui, il **69% delle città risulterebbe fuorilegge per il PM10**, con le situazioni più critiche a Padova, Verona e Vicenza con 32 µg/mc, seguite da Cremona e Venezia (31 µg/mc), e infine da Brescia, Cagliari, Mantova, Rovigo, Torino e Treviso (30 µg/mc). **Situazione analoga anche per il PM2.5: saranno oltre i futuri limiti l'84% delle città**, con i valori più alti registrati a Padova (24 µg/mc), Vicenza (23 µg/mc), Treviso e Cremona (21 µg/mc), Bergamo e Verona (20 µg/mc). **L'NO2** è l'unico inquinante in calo negli ultimi 5 anni, ma il 50% delle città resterebbe comunque fuori legge. Napoli (38 µg/mc), Milano (35 µg/mc), Torino (34 µg/mc), Catania e Palermo (33 µg/mc), Bergamo e Roma (32 µg/mc), Como (31 µg/mc), Andria, Firenze, Padova e Trento (29 µg/mc) sono le città con i livelli più alti.

"Ancora una volta l'obiettivo di avere un'aria pulita nei centri urbani italiani rimane un miraggio, come dimostra la fotografia scattata dal nostro rapporto Mal'Aria di città - **dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** -. Le fonti sono note così come sono disponibili e conosciute le azioni e le misure di riduzione delle emissioni, ma continuiamo a registrare ancora forti e ingiustificati ritardi nel promuovere soluzioni trasversali. Serve quindi un cambiamento radicale, attuando misure strutturali ed integrate, capaci di impattare efficacemente sulle diverse fonti di smog, dal riscaldamento degli edifici, dall'industria all'agricoltura e la zootecnia fino alla mobilità, dove le misure di riduzione del traffico e dell'inquinamento possono ben conciliarsi con una maggiore sicurezza per pedoni e ciclisti, come dimostra l'importante intervento della città a 30km/h di Bologna voluto dal sindaco Matteo Lepore e dall'amministrazione comunale. Un intervento già realizzato in diverse città europee che chiediamo sia sempre più diffuso anche in quelle italiane".

"I dati del 2023 ci dicono che il processo di riduzione delle concentrazioni è inesistente o comunque troppo lento - **splega Andrea Minutolo, responsabile scientifico di Legambiente** -. Ad oggi, infatti, ben 35 città dovranno intensificare gli sforzi per ridurre le loro concentrazioni di PM10 entro il 2030, con una percentuale di riduzione compresa tra il 20% e il 37%, mentre per il PM2.5 il numero di città coinvolte sale a 51, con una riduzione necessaria tra il 20% e il 57%. Non migliore la situazione per quanto riguarda l'NO2, dove 24 città dovranno ridurre le emissioni tra il 20% e il 48%. Alla luce degli standard dell'OMS, che suggeriscono valori limite molto più stringenti dei valori di legge attuali e che rappresentano il vero obiettivo per salvaguardare la salute delle persone, la situazione diventa ancora più critica. Bisogna determinare una svolta a livello nazionale e territoriale per ridurre l'impatto sanitario sulla popolazione italiana, il costo ad esso associato,

FEBBRAIO 2024						
L	M	M	G	V	S	D
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10

FOCUS



e il danno agli ambienti naturali".

Le sorti della salute dei cittadini europei saranno determinate nel trilogio, l'ultima fase del processo di revisione della Direttiva europea sulla qualità dell'aria, prevista entro febbraio 2024. Considerando che in Italia ci sono **47.000 decessi prematuri all'anno a causa del PM2.5**, è cruciale - avverte [Legambiente](#) - che **il Governo Italiano non ostacoli ulteriormente questo percorso**, evitando deroghe e clausole che possano giustificare ritardi nel raggiungimento degli obiettivi.

Le proposte di [Legambiente](#)

Per uscire dalla morsa dell'inquinamento - secondo [Legambiente](#) - bisogna tenere conto delle diverse realtà territoriali e agire sulle diverse fonti di emissioni di inquinanti atmosferici in maniera sinergica. Solo così si potrà nel medio periodo tornare a respirare aria pulita nelle nostre città. Ecco, le direzioni da seguire:

Muoversi in libertà e sicurezza per le città. Servono investimenti massicci nel TPL, incentivi all'uso del trasporto pubblico, mobilità elettrica condivisa anche nelle periferie, implementare ZTL, LEZ (Low emission zone) e ZEZ (Zero emission Zone), elettrificazione anche dei veicoli merci digitalizzare i servizi pubblici, promuovere l'home working, ampliare reti ciclo-pedonali e ridisegnare lo spazio urbano, a misura di persona con limiti di velocità a "città 30", rendendo al contempo la mobilità non solo più pulita, ma più sicura e realmente inclusiva.

Riscaldarsi bene e meglio. Bisogna vietare progressivamente le caldaie e generatori di calore a biomassa nei territori più inquinati; negli altri invece supportare l'installazione di tecnologie a emissioni "quasi zero", con sistemi di filtrazione integrati o esterni, o soluzioni ibride.

Occuparsi anche delle campagne. In aree rurali con agricoltura e allevamento intensivo, le emissioni agricole possono superare quelle industriali o urbane. Occorre dunque vigilare sul rispetto dei regolamenti per lo spandimento e rapido interrimento dei liquami, e promuovere investimenti agricoli verso pratiche che riducano le emissioni ammoniacali, come la copertura delle vasche di liquami e la creazione di sistemi di trattamento, soprattutto per la produzione di biometano.

Monitorare per la tutela della salute. È inoltre necessario cambiare anche la strategia di monitoraggio sinora impiegata, aumentando il numero di centraline di monitoraggio in modo da garantire una copertura di tutte le principali aree urbane del Paese. Con la prossima adozione di nuovi limiti più allineati con quelli dell'OMS, infatti, molte delle aree che ora sono in regola non lo saranno più e la verifica costante e puntuale della situazione sarà ancora una volta quanto mai necessaria. Oggi sono disponibili sensori a basso costo che si possono affiancare alle centraline tradizionali, rendendo il monitoraggio distribuito, capillare e scientificamente fondato secondo il paradigma delle smart cities.

Quest'anno, [Legambiente](#) lancia la campagna itinerante "Città2030: le città e la sfida del cambiamento" che si svolgerà **dall'8 febbraio al 6 marzo**.

L'iniziativa, realizzata nell'ambito della **Clean Cities Campaign**, una coalizione europea di Ong e organizzazioni della società civile, di cui anche il cigno verde fa parte, **farà tappa in 18 città italiane** per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere città più vivibili e sicure. **L'iniziativa giungerà a Avellino (13/02), Reggio Calabria (14/02), Messina (14/02), Napoli (15/02), Lodi (19/02), Trieste (20/02), Pescara(21-22/02), Bologna (23/02), Padova(24/02), Perugia (24/02), Roma (26/02), Milano (27/02), Latina(28/02), Firenze (29/02-1/03), Torino(1-2/03), Catania (1-2/03), Lecce (3-5/03) e Genova (04-05/03).** Durante le tappe, saranno organizzati incontri con rappresentanti delle amministrazioni locali, esperti e cittadini per discutere delle sfide legate alla mobilità sostenibile nei vari contesti urbani, sia

iniziative di piazza come flash mob, presidi, attività di bike to school. Zero Emission, sharing mobility, TPL elettrico e Città30 saranno alcuni dei principali temi affrontati. Nelle tappe di Avellino, Trieste e Genova, inoltre, **I tre giovani vincitori del bando nazionale MOB** (categoria "Proposte per il presente"), organizzato da **Fondazione Unipolis**, avranno modo di raccontare a cittadini e amministratori le loro idee progettuali per rendere la mobilità delle loro città più sostenibile e accessibile. Grazie al **progetto LIFE MODERN (NEC)**, Clean Cities sarà anche l'occasione per i volontari di **Legambiente** di accendere i riflettori sull'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi e sulla biodiversità, oltre che sulla salute umana, con **flash mob sia a Roma che a Milano**.

© Riproduzione riservata

RICEVI LA NEWSLETTER GRATUITA

HOME PAGE

SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO

LEGGI LE ULTIME NEWS

Tag correlati

AMBIENTE



REDATTORE SOCIALE

La redazione
La storia
Contatti e gerenza

NETWORK

Giornalisti sociali
Capodarco L'altro Festival
Parlare civile
Comunità di Capodarco

SERVIZI

Agenzia giornalistica
Formazione
Centro documentazione
Servizi editoriali

IN COLLABORAZIONE CON



Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie. Per saperne di più consulta la nostra **Cookie Policy**, potrai comunque modificare le tue preferenze in qualsiasi momento.



SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

- EMILIA-ROMAGNA
- NORD ITALIA
- CENTRO ITALIA
- POLITICA E CITTÀ
- SOCIETÀ E CULTURA
- ECONOMIA E LAVORO
- WEB E TELEFONIA



inquinamento-auto-smog

Home > Bologna > Nel 2023, 18 città italiane su 98 hanno superato i limiti giornalieri...

- Bologna
- Emilia-Romagna
- Ferrara
- Modena
- Piacenza
- Ravenna
- Rimini
- Società, cultura, sport
- Top News

Nel 2023, 18 città italiane su 98 hanno superato i limiti giornalieri di PM10. Report 'Mal aria' di Legambiente

8 Febbraio 2024

Share

- f
- X
- WhatsApp
- in
- ✉
- t
- 🔗

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-157798972

(Sesto Potere) – Roma – 8 febbraio 2024 – La lotta allo smog nelle città italiane è ancora in salita secondo il **nuovo report di Legambiente “Mal Aria di città 2024”, redatto nell’ambito della Clean Cities Campaign**. Infatti, nonostante una riduzione dei livelli di inquinanti atmosferici nel 2023, le città faticano ad accelerare il passo verso un miglioramento sostanziale della qualità dell’aria.

I loro livelli attuali sono stabili ormai da diversi anni, in linea con la normativa attuale, ma restano distanti dai limiti normativi che verranno approvati a breve dall’UE, previsti per il 2030 e soprattutto dai valori suggeriti dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, evidenziando la necessità di un impegno deciso, non più rimandabile, per tutelare la salute delle persone.

Il **report di Legambiente** ha analizzato i dati del 2023 nei capoluoghi di provincia, sia per quanto riguarda i livelli delle polveri sottili (PM10, PM2.5) che del biossido di azoto (NO₂).

In sintesi, **18 città sulle 98 monitorate**, hanno superato gli attuali limiti normativi per gli sforamenti di PM10 (35 giorni all’anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo). Erano state 29 le città fuorilegge nel 2022 e 31 nel 2021.

In testa alla classifica delle città c’è Frosinone (con la centralina di Frosinone Scalo) con 70 giorni di sfornamento, il doppio rispetto ai valori ammessi, seguita da Torino (Grassi) con 66, Treviso (strada S. Agnese) 63 e Mantova (via Ariosto), Padova (Arcella) e Venezia (via Beccaria) con 62. Anche le tre città venete, Rovigo (Centro), Verona (B.go Milano), e Vicenza (Ferrovieri), superano i 50 giorni, rispettivamente 55, 55 e 53.

Milano (Senato) registra 49 giorni, Asti (Baussano) 47, Cremona (P.zza Cadorna) 46, Lodi (V.le Vignati) 43, Brescia (Villaggio Sereno) e Monza (via Machiavelli) 40.

Chiudono la lista Alessandria (D’Annunzio) con 39, Napoli (Ospedale Pellerini) e **Ferrara** (Isonzo) con 36.

EMILIA-ROMAGNA

Città	Medie annuali 2023 (µg/mc)			Riduzione delle concentrazioni necessaria (%)		
	PM10	PM2.5	NO ₂	PM10	PM2.5	NO ₂
BOLOGNA	21	13	25	-5%	-25%	-20%
CESENA	23	nc	18	-12%	-	0%
FERRARA	25	17	20	-19%	-41%	0%
FORLÌ	22	13	22	-9%	-24%	-7%
MODENA	28	18	27	-30%	-46%	-26%
PARMA	27	15	24	-25%	-35%	-15%
PIACENZA	26	19	20	-23%	-47%	-1%
RAVENNA	24	14	19	-18%	-30%	0%
REGGIO EMILIA	27	15	23	-26%	-34%	-15%
RIMINI	26	16	25	-22%	-36%	-20%

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Arpa
 nc: parametro non campionato // nd: parametro non disponibile al momento dell’elaborazione del presente report

I dati evidenziano un miglioramento rispetto all’anno precedente, principalmente attribuibile alle condizioni meteorologiche “favorevoli” che hanno caratterizzato il 2023, anziché a un effettivo successo delle azioni politiche intraprese per affrontare l’emergenza smog.

Tuttavia, **le città italiane, da Nord a Sud, presentano ancora considerevoli ritardi** rispetto ai valori più stringenti proposti dalla revisione della Direttiva europea sulla qualità dell’aria che entrerà in vigore dal 2030 (20 µg/mc per il PM10, 10 µg/mc per il PM2.5 e 20 µg/mc per l’NO₂).

Se il 2030 fosse già qui, il **69% delle città risulterebbe fuorilegge per il PM10**, con le

situazioni più critiche a Padova, Verona e Vicenza con 32 µg/mc, seguite da Cremona e Venezia (31 µg/mc), e infine da Brescia, Cagliari, Mantova, Rovigo, Torino e Treviso (30 µg/mc).

Situazione analoga anche per il PM2.5: saranno oltre i futuri limiti l’84% delle città, con i valori più alti registrati a Padova (24 µg/mc), Vicenza (23 µg/mc), Treviso e Cremona (21 µg/mc), Bergamo e Verona (20 µg/mc) Brescia, Pavia e **Piacenza** (19 µg/mc).

L’NO₂ è l’unico inquinante in calo negli ultimi 5 anni, ma il 50% delle città resterebbe comunque fuori legge. Napoli (38 µg/mc), Milano (35 µg/mc), Torino (34 µg/mc), Catania e Palermo (33 µg/mc), Bergamo e Roma (32 µg/mc), Como (31 µg/mc), Andria, Firenze, Padova e Trento (29 µg/mc) sono le città con i livelli più alti.

In Emilia-Romagna in particolare **Legambiente** segnala nelle prime settimane del 2024 il persistere di condizioni che conducono le concentrazioni di inquinanti al di sopra dei valori consentiti dalla legge. A Modena e Ravenna è già stata superata la metà degli sforamenti del valore di PM10 consentiti in un anno (rispettivamente 21 e 19 sui 35 possibili) e altre città sono al limite (Ferrara, Piacenza e Rimini con 17 sforamenti).

“Ancora una volta l’obiettivo di avere un’aria pulita nei centri urbani italiani rimane un miraggio, come dimostra la fotografia scattata dal nostro rapporto Mal’Aria di città”, **dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente**. “Le fonti sono note così come sono disponibili e conosciute le azioni e le misure di riduzione delle emissioni, ma continuiamo a registrare ancora forti e ingiustificati ritardi nel promuovere soluzioni trasversali. Serve quindi un cambiamento radicale, attuando misure strutturali ed integrate, capaci di impattare efficacemente sulle diverse fonti di smog, dal riscaldamento degli edifici, dall’industria all’agricoltura e la zootecnia fino alla mobilità, dove le misure di riduzione del traffico e dell’inquinamento possono ben conciliarsi con una maggiore sicurezza per pedoni e ciclisti, come dimostra l’importante intervento della città a 30km/h di Bologna voluto dal sindaco Matteo Lepore e dall’amministrazione comunale. Un intervento già realizzato in diverse città europee che chiediamo sia sempre più diffuso anche in quelle italiane”.

“I dati del 2023 ci dicono che il processo di riduzione delle concentrazioni è inesistente o comunque troppo lento” – **spiega Andrea Minutolo, responsabile scientifico di Legambiente**. “Ad oggi, infatti, ben 35 città dovranno intensificare gli sforzi per ridurre le loro concentrazioni di PM10 entro il 2030, con una percentuale di riduzione compresa tra il 20% e il 37%, mentre per il PM2.5 il numero di città coinvolte sale a 51, con una riduzione necessaria tra il 20% e il 57%. Non migliore la situazione per quanto riguarda l’NO2, dove 24 città dovranno ridurre le emissioni tra il 20% e il 48%. Alla luce degli standard dell’OMS, che suggeriscono valori limite molto più stringenti dei valori di legge attuali e che rappresentano il vero obiettivo per salvaguardare la salute delle persone, la situazione diventa ancora più critica. Bisogna determinare una svolta a livello nazionale e territoriale per ridurre l’impatto sanitario sulla popolazione italiana, il costo ad esso associato, e il danno agli ambienti naturali”.

Le sorti della salute dei cittadini europei saranno determinate nel trilatero, l’ultima fase del processo di revisione della Direttiva europea sulla qualità dell’aria, prevista entro febbraio 2024. Considerando che in Italia ci sono **47.000 decessi prematuri all’anno a causa del PM2.5**, è cruciale – avverte **Legambiente** – che il **Governo italiano non ostacoli ulteriormente questo percorso**, evitando deroghe e clausole che possano giustificare ritardi nel raggiungimento degli obiettivi.

Quest’anno, Legambiente lancia la campagna itinerante “Città2030: le città e la sfida del cambiamento” che si svolgerà **dall’8 febbraio al 6 marzo**. L’iniziativa, realizzata nell’ambito della **Clean Cities Campaign**, una coalizione europea di ONG e organizzazioni della società civile, di cui anche il cigno verde fa parte, **farà tappa in 18 città italiane** per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere città più vivibili e sicure.

L’iniziativa giungerà a Avellino (13/02), Reggio Calabria (14/02), Messina (14/02), Napoli (15/02), Lodi (19/02), Trieste (20/02), Pescara(21-22/02), Bologna (23/02), Padova(24/02), Perugia(24/02), Roma (26/02), Milano (27/02), Latina(28/02), Firenze (29/02-1/03), Torino(1-2/03), Catania (1-2/03), Lecce (3-5/03) e Genova (04-05/03).

Durante le tappe, saranno organizzati incontri con rappresentanti delle amministrazioni locali, esperti e cittadini per discutere delle sfide legate alla mobilità sostenibile nei vari contesti urbani, sia iniziative di piazza come flash mob, presidi, attività di bike to school. Zero Emission, sharing mobility, TPL elettrico e Città30 saranno alcuni dei principali temi affrontati.

Nelle tappe di Avellino, Trieste e Genova, inoltre, **i tre giovani vincitori del bando nazionale MOB** (categoria “Proposte per il presente”), organizzato da **Fondazione Unipolis**, avranno modo di raccontare a cittadini e amministratori le loro idee progettuali per rendere la mobilità delle loro città più sostenibile e accessibile. Grazie al **progetto LIFE MODERN (NEC)**, Clean Cities sarà anche l’occasione per i volontari di **Legambiente** di accendere i riflettori sull’impatto che l’inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi e sulla biodiversità, oltre che sulla salute umana, con **flash mob sia a Roma che a Milano**.